

# FRANCIA 2021

## BRETAGNA - FARI BRUGHIERE - KOUIGN AMANN

Pointe du Van, la cappella di Saint They



**Periodo:** Dal 06/08/2021 al 27/08/2021

**Equipaggio:** Davide e Ketti

**Partenza:** Da Bologna

**Camper:** Hymer Yellowstone, Fiat Ducato X295 Maxi, 2.3 150cv, lun. 6.36m, lar. 2.12m, h. 2.80m.

**Biciclette:** Due ebike pieghevoli con ruote da 20"

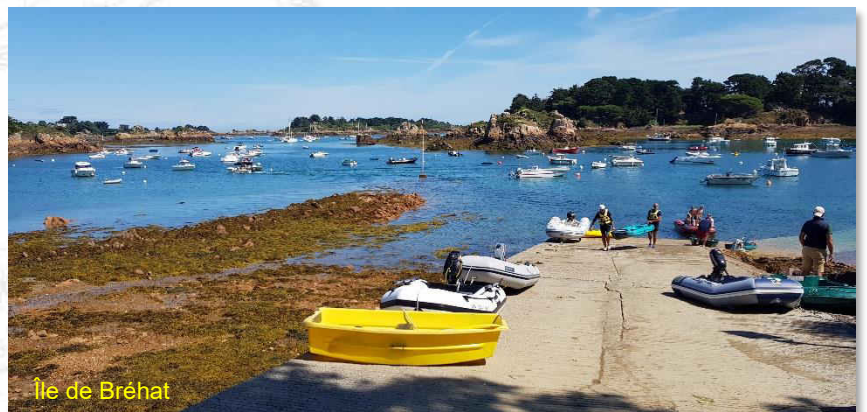
**Distanza:** 4097 km totali percorsi

**Carburante:** 381 litri di gasolio, per un totale di 531 euro

**Consumo medio:** 10.8 km/l circa

### Introduzione:

Fino ad un paio di settimane prima della partenza, non avevamo ancora ben chiaro dove andare, o meglio, gli itinerari erano diversi e pronti, ma gli aggiornamenti quotidiani sulle possibilità di circolare in sicurezza (sia in **Italia** che in **Europa**) ci facevano sempre propendere per un'idea o l'altra. La data di inizio delle ferie si avvicinava rapidamente, una decisione andava presa. Anche partire e decidere strada facendo era







fermeremo in altri già visitati in passato, ma non rimarremo mai più di una notte nello stesso posto, perché i

giorni di ferie sono sempre troppo pochi in rapporto al nostro grande desiderio di scoperta. Tornare a pernottare a **Pointe du Van** o a **Cap de la Chevre** è un obiettivo che al solo pensiero già ci emoziona. Abbiamo entrambi il **Green Pass** che, come leggerete, ci verrà chiesto di esibirlo diverse volte. Come in altri nostri diari, le

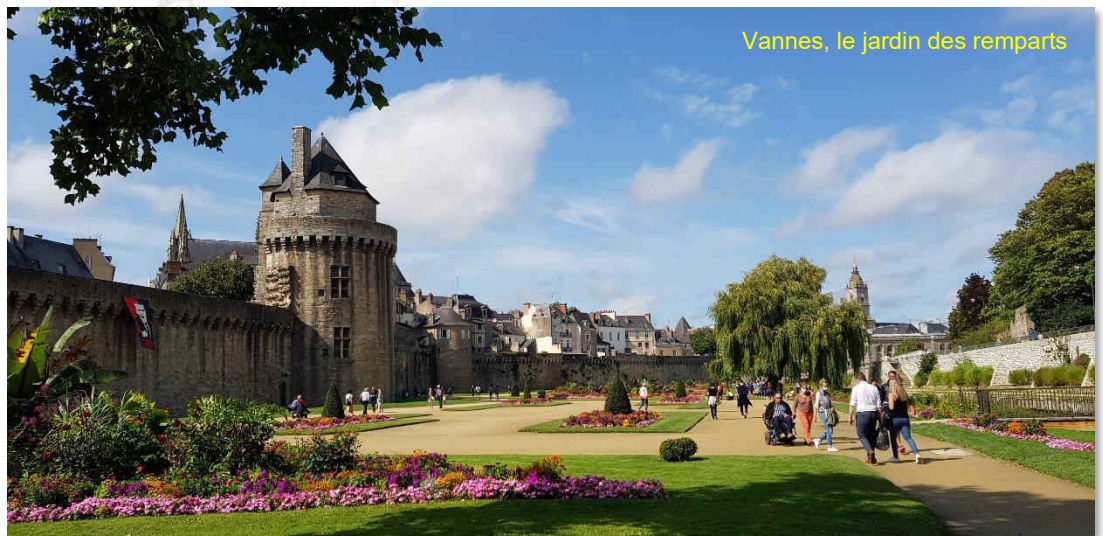
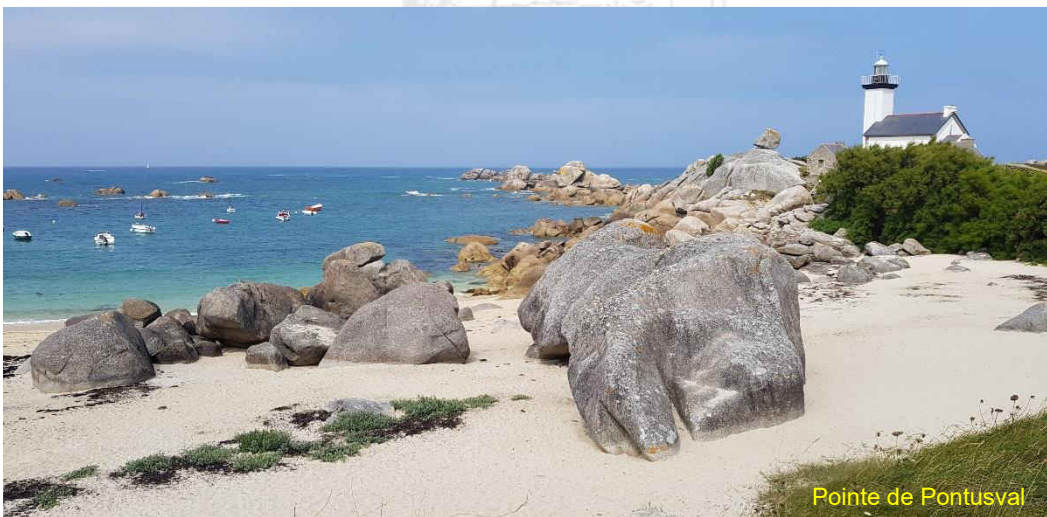


foto e video sono tutte nostre, scattate in questo viaggio, comprese le **foto 360°** di cui troverete i link per vederle

su **Street View**. Le coordinate **GPS** sono affidabili e verificate, se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte, potete sempre cliccarci sopra per vedere la posizione su **Google Maps**. Col passare del tempo, le informazioni che ho indicato potrebbero aver subito variazioni (posizioni punti sosta, costi, orari ecc), per



cui sappiate che le descrizioni che troverete, sono aggiornate al periodo di questo viaggio. Buona lettura e... Buona Strada.

## Proprietà e diritti di riproduzione:

Testo e fotografie: **Davide** e **Ketti** (proprietari del documento)

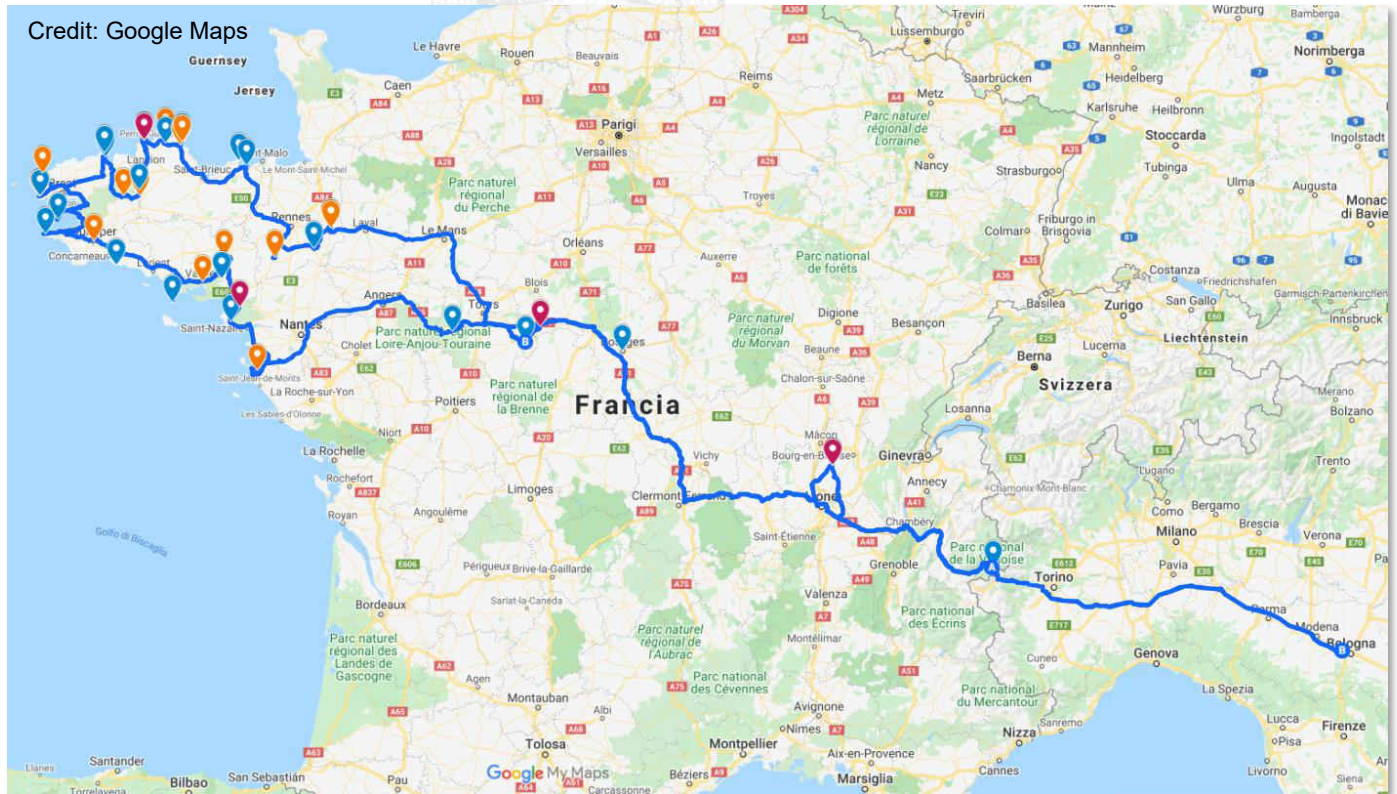
I link a mappe e foto 360° sono di proprietà **Google (Maps e Street View)**

Vietato l'utilizzo del documento per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.



## Itinerario in breve:

Bologna, Lago di Moncenisio, Montrésor, Vitré, La Roche aux Féés, Lohéac, Pointe du Bay, Saint Cast le Guildo, Point de l'Isle, Point de la Garde, Plévenon, Cap Fréhel, Fort la Latte, Paimpol, L'Arcouest, Île de Bréhat, Tréguier, Plougrescant, Ploumanac'h, Plourac'h, Carnoët, Huelgoat, Saint Pol de Léon, Roscoff, Pointe de Pontusval, Chapelle Saint Samson, Le Conquet, Pointe de Kermorvan, Cap de la Chèvre, Pointe du Van, Pointe du Raz, Quimper, Plage de Don, Pointe de Trévignon, Quiberon, Pointe du Conguel, Kermorvan, Côte Sauvage, Vannes, La Vraie Croix, Lizio, Guérande, Passage du Gois, Castello di Ussé, Bourges, Châtillon sur Chalaronne, Lago di Moncenisio, Bologna.



## Venerdì 06/08/2021: BOLOGNA – LAGO DI MONCENISIO

Credo sia superfluo descrivere il solito approntamento del camper, per cui saltiamo questo aspetto, abbiamo tutto il necessario ed il camper è pronto già da qualche giorno. Salutati i colleghi solo un paio di ore fa, verso le 14.30 abbiamo già la prua puntata verso il **Moncenisio**. La distanza che ci separa non è breve, ma per buona parte è tutta autostrada, lungo la quale la nostra media è sui 110 orari, la tipologia di mezzo ce lo consente in tutta sicurezza, senza necessariamente correre. Non incontriamo traffico o particolari rallentamenti e verso le 20 siamo parcheggiati fronte lago [45.24526, 6.93137](https://www.lacodivoyage.com/moncenisio) dove troviamo già un bel numero di camper. Fa un bel freschino, ci sono 12 gradi ed il cielo è nuvoloso, domani ci attende un lungo trasferimento, dopo cena tentiamo con un po' di tv, ma in un attimo siamo già a letto, belli coperti, a ronfare.



Lago di Moncenisio

Km 417 dalla partenza

Km 417 percorsi oggi, in 4.50 ore di viaggio.



## Sabato 07/08/2021: LAGO DI MONCENISIO - MONTRÉSOR

Sveglia di buon mattino, oggi si arriva a **Montrésor**, e si percorre la tappa più lunga di tutto il viaggio. La destinazione finale è la **Bretagna**, i giorni a disposizione non sono tantissimi, per cui non possiamo



Montrésor

permetterci "il lusso" di fermarci ad apprezzare troppe cose lungo il percorso. C'è un bel sole, si scende lungo la **D1006** e nei pressi di **Freney** imbocchiamo l'autostrada **A43**, incontreremo tratti autostradali a pagamento e tratti gratuiti, abbiamo il **Telepass europeo**, per cui tutto è molto più semplice. Come nostra abitudine, quando necessario, non abbiamo nessun problema ad utilizzare le autostrade francesi, anzi, una tratta di quasi 700km come oggi, percorsa lungo le statali avrebbe richiesto almeno un paio di ore in più, senza contare che ora sulle statali il limite di velocità da rispettare è di 80km/h, e non più 90km/h come anni fa. Qualche dipartimento in certi tratti ha lasciato i 90km/h, ma non possiamo sempre sapere esattamente dove ci troviamo, nel dubbio

meglio non rischiare e non superare gli 80km/h. Andrebbe anche ridimensionata la convinzione che le autostrade francesi siano ancora molto care, non sono certo a buon mercato, ma dai nostri conteggi finali, il

costo medio chilometrico è risultato di poco superiore a quello italiano. Una lunga giornata di guida, che ci ha portato ad incontrare importanti variazioni del meteo, dal sole sahariano a pioggia e vento da procedere ai 50 orari. Sosta pranzo non so dove, poco prima di arrivare a destinazione ci fermiamo a fare carburante a **Noyers sur Cher**, presso



Montrésor, il fiume Indrois

un'**Intermarché Super** a 1.399€/l [47.28568](#), [1.37304](#) e circa 20 minuti dopo, attorno alle 18 siamo nell'AA di **Montrésor** [47.15753](#), [1.20199](#), comoda, pulita, gratuita e con tanti bei posti liberi, no elettricità. C'è un bellissimo sole ancora alto, sarà l'euforia della partenza e del primo "vero viaggio" dopo il **lockdown**, ma nonostante l'intera giornata di guida non siamo stanchi, decidiamo quindi di partire a piedi alla scoperta di



Montrésor, il fiume Indrois

questo bel paesino. Arriviamo davanti all'ingresso del castello che purtroppo ha appena chiuso, ma nei dintorni possiamo ammirare meravigliosi scorci medioevali e naturalistici [foto 360°](#), visitiamo la collegiata gotica **Saint Jean Baptiste** e scendiamo verso l'antico lavatoio sul fiume **Indrois**, percorriamo **rue Abel Marinier** fino al delizioso e



bucolico parco immerso nel verde, realizzato lungo le rive del fiume [foto 360°](#), che attraversiamo percorrendo il piccolo ponticello pedonale. Dalla riva opposta, lungo alcuni balconi in legno posti sulla riva, possiamo apprezzare e



Montrésor, chiesa di Saint Jean Baptiste



Montrésor, la Halle des Cardeux

fotografare interessanti prospettive del castello e degli edifici medioevali del paesino [foto 360°](#), un altro ponticello pedonale ci permette di ritornare dal lato opposto e visitare il resto del borgo. Arriviamo in **rue du Marché**, dove ammiriamo il particolare edificio in legno che è tra le immagini più conosciute del paese, la **Halle des Cardeux** con il suo tipico tetto "à la Mansart" (a mansarda), nota tipologia di tetto che prende il nome dall'architetto **François Mansart**, purtroppo circondato da furgoncini ed attrezzature di una festa in via di smobilitazione. Passiamo ancora un po' di tempo a passeggiare senza una meta, ci mancavano un po' le immagini delle insegne dei negozi francesi, anche se è tardi e sono chiusi, hanno sempre il loro fascino. Si rientra al camper soddisfatti e consapevoli che ormai le ferie vere e proprie sono cominciate, non ci importa nemmeno sapere che ore sono, doccia e una bella cena. Una

rapida sbirciata alle varie opzioni per le prossime destinazioni, siamo talmente elettrizzati che vorremo andare ovunque, un paio di idee le abbiamo, domattina decideremo. Buona notte.

Km 1102 dalla partenza

Km 685 percorsi oggi, in 8.20 ore di viaggio.

## Domenica 08/08/2021: MONTRÉSOR – LA ROCHE AUX FÉES

Finalmente una bella sveglia "da ferie", che per noi significa alzarci quando ci va, muoverci quando ne abbiamo voglia, destinazione si vedrà. Nel cielo azzurro un bel sole, e qualche nuvoletta, dopo colazione e CS, si parte per **Vitré**. Appena arrivati in città, valutiamo la sosta nel parcheggio all'ingresso del camping municipal [48.10929, -1.19809](#) gratuita e consentita anche per la notte, è un po' lontano dal centro, per cui ci limitiamo a pranzare, per poi



Vitré



Vitré, place Saint Yves

spostarci e parcheggiare il camper più vicino, qui [48.12019, -1.20628](#) gratuito, in comune con le auto, al momento del tutto deserto, ci siamo solo noi. Ci incamminiamo alla scoperta di questo borgo medioevale, anticamente famoso per il



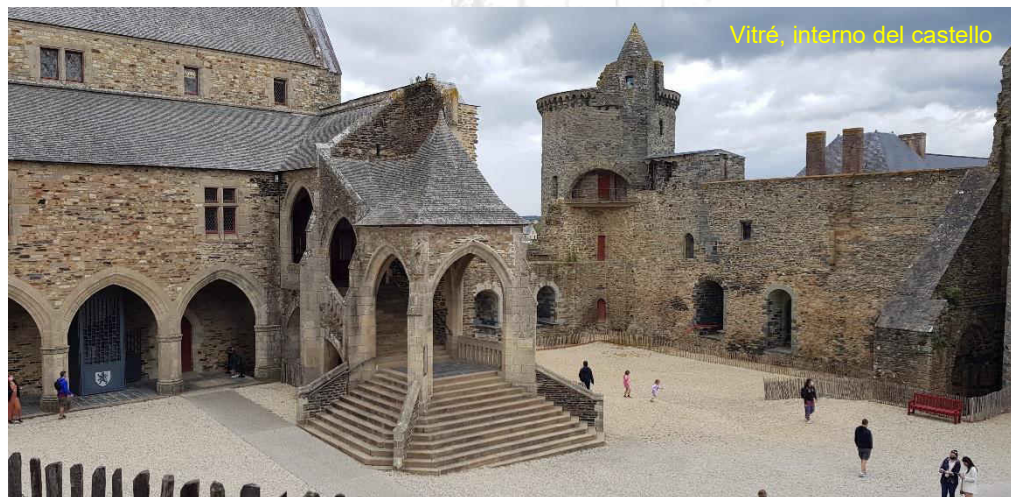
commercio della tela, in un attimo siamo alla chiesa di **Saint Martin** e percorrendo l'omonimo viale, arriviamo alla **place Saint Yves**, dove possiamo ammirare e fotografare una delle prospettive più famose della città.

Entriamo in paese e ci perdiamo nelle strade medioevali più tipiche, come **rue d'en Bas** e **rue de la Baudrairie**, all'incrocio tra **rue de la Poterie** e **rue Sèvigné** incontriamo una delle più famose "**maison à pans de bois**" (case a graticcio in francese) del paese, in uno splendido scorcio che ci ricorda tanto il **Plönlein di Rothenburg O.d.T.** Proseguiamo lungo la cinta muraria esterna in

**Promenade du Val**, per poi arrivare alla chiesa di **Notre Dame**, e lungo l'omonima via, siamo finalmente nella **place du Château**. Il castello è oggi un museo, sede del municipio, qualche foto all'esterno ed entriamo, ingresso a pagamento, richiesta mascherina, richiesto il **Green Pass**, visita libera. Piacevole ma



Vitré, place du Château

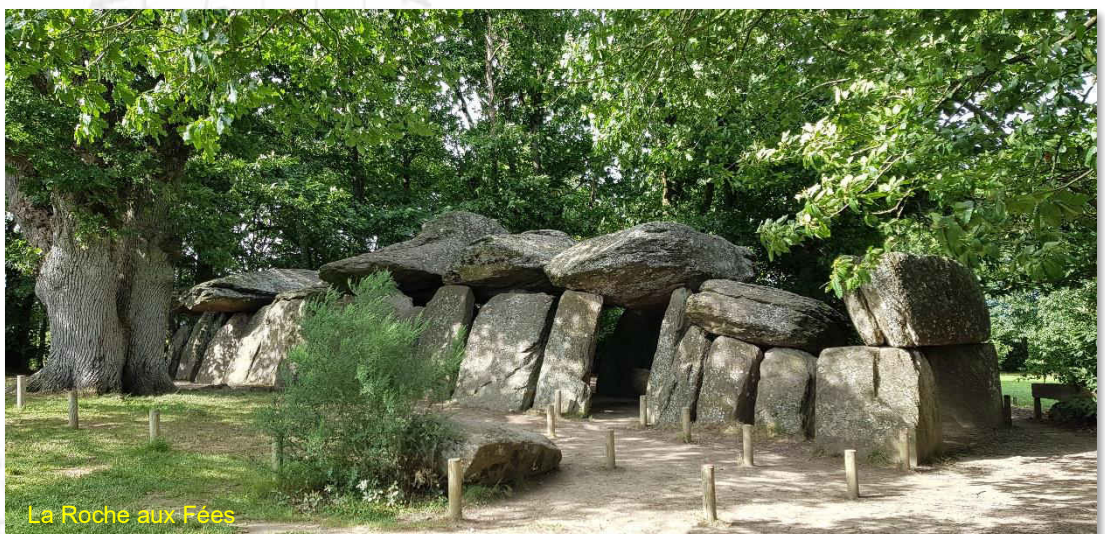


Vitré, interno del castello

in tutta onestà, l'interno non è così suggestivo come ci si potrebbe aspettare, ma per i 6 euro a testa del biglietto si può anche fare. Passiamo piacevolmente un po' di tempo ammirando sculture rinascimentali, arazzi ed una bella visuale del paese visto dall'alto. Nella **place du Château** ci perdiamo tra le bancarelle che vendono prodotti artigianali del territorio,

per poi con calma tornare al camper e ripartire per raggiungere la **Roche aux Féés**, parcheggiamo nel prato antistante il piccolo edificio del centro informazioni turistiche [47.936355](tel:47.936355), [-1.402948](tel:-1.402948) gratuito, anche

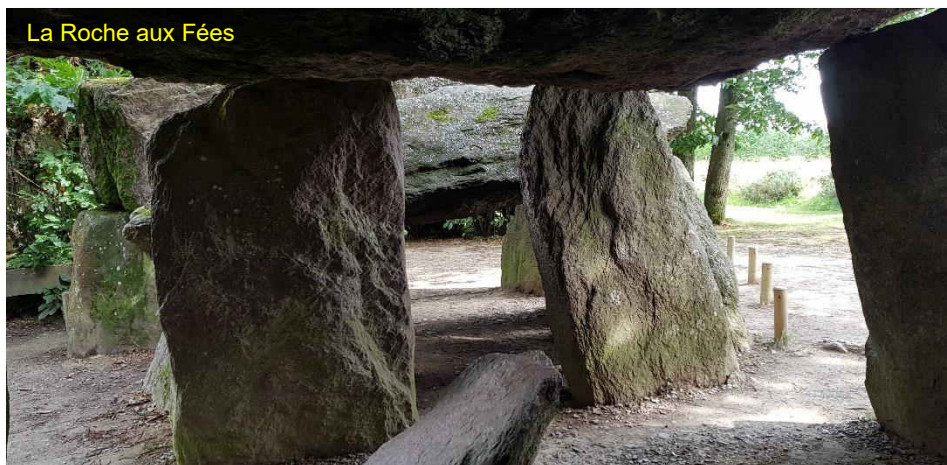
notte, con bagni pubblici, senza servizi camper. Si tratta di un corridoio coperto da scisti, formato da quattro stanze, il cui significato non è ancora del tutto chiaro. Il nome (la **Roccia delle Fate**) proviene da una leggenda dove si narra che le pietre siano state collocate in questa posizione da alcune fate, tutto



La Roche aux Féés

ciò non poteva far altro che ispirare storie e superstizioni. Una di queste riguarda gli innamorati, per sapere se la loro unione durerà, le coppie devono fare il giro del **Dolmen**, ciascuno dalla parte opposta, e contare





le pietre. Se conteranno lo stesso numero di pietre, il loro futuro sarà radioso. Io e **Ketti** ci abbiamo provato, ma nel momento di confrontare i risultati del conteggio, **Ketti** mi ha svelato che ha trovato il numero esatto in rete, per cui tentativo non valido. Ormai si è fatto tardi, ed abbiamo voglia di riposare, al centro visite chiediamo conferma che nel parcheggio si possa pernottare, ricevendo il benestare con un enorme

sorriso e l'augurio di un buon soggiorno, che gentili. Il cielo si è fatto molto nuvoloso e a tratti inizia a piovere, fuori fa anche un bel freschino, relax per il resto della serata, e dopo cena non passa molto che siamo già a nanna a ronfare.

Km 1407 dalla partenza

Km 305 percorsi oggi, in 3.30 ore di viaggio.

## Lunedì 09/08/2021: LA ROCHE AUX FÉES – POINTE DU BAY

Stamattina cielo coperto, a tratti piove, approfittiamo del meteo poco simpatico per visitare **Le Manoir de l'automobile** a **Loheac**, uno dei più bei musei d'Europa dedicato alla storia dell'automobile, parcheggio

gratuito [47.86134](#), [-1.89454](#) anche notte, senza servizi camper. Ingresso 14 euro a testa, è richiesto il **Green Pass** e mascherina, per chi ama il genere (ma anche per i non appassionati), questa è una visita assolutamente imperdibile. Più di 400 veicoli esposti invitano a tornare indietro nel tempo passato e recente, la sola esposizione delle vetture di **Formula 1** dei tempi d'oro di **Senna**, **Prost** e **Schumacher** vale il biglietto. Tutti i modelli e marchi più famosi che



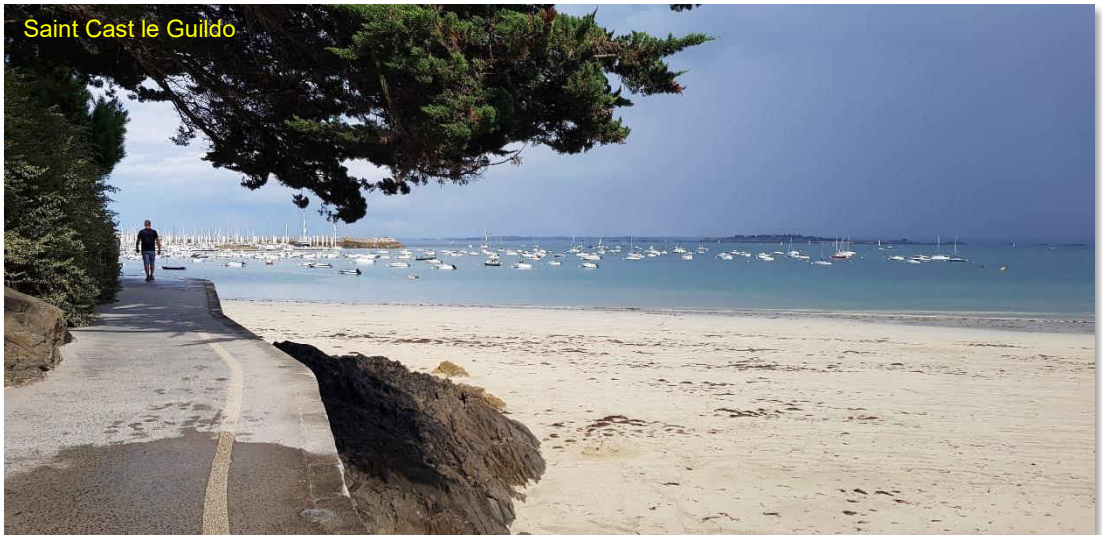
hanno fatto la storia dell'automobile mondiale, verrebbe voglia di soffermarsi a contemplarli uno per uno, ma in questo modo non basterebbero tre giorni per vedere tutto. Anche camminando veloci, vanno via almeno un paio d'ore, ma noi ce la prendiamo con più calma. Quasi impossibile segnalare qualcosa di particolare, ne verrebbe fuori una lista di nomi infinita, il tutto accompagnato da ricostruzioni di villaggi e



scene di antichi mestieri, con manichini in abiti d'epoca e oggetti anche insoliti. Qualche [foto 360°](#) [foto 360°](#) [foto 360°](#) Il tempo di pranzare e partiamo in direzione nord, finalmente raggiungiamo il mare, quale migliore idea se non quella di fermarci a **Pointe du Bay**? Un favoloso parcheggio concesso anche ai camper [48.60822](#), [-2.23006](#) gratuito, anche notte,



senza servizi camper, con bagni pubblici (esposto cartello divieto di scarico cassette wc), in cima ad una scogliera, da quassù il panorama è qualcosa di spettacolare [foto 360°](#). Quasi senza parole, ci godiamo il panorama per un tempo indefinito, per poi partire a piedi verso **Saint Cast le Guildo** che da qui



dista circa 5km, un comodo sentiero segnalato parte direttamente dal parcheggio. Scendiamo di quota fino alla grande spiaggia di **Pen Guen**, il sole sparisce e poi riappare, poco prima del paesino inizia a piovere,



ma dura solo pochi minuti. Fortunatamente durante la passeggiata sul lungomare e sulla **Grand Plage** c'è il sole, anche se attorno ci sono nuvole nere che non prospettano nulla di buono. Abbiamo tutto il tempo di percorrere il suggestivo camminamento pedonale che fiancheggiando il mare, conduce al porto turistico e poi alla

**Pointe de l'Isle**, un po' di tempo dedicato a girovagare per il paese e si riprende la strada, non certo breve, verso il camper. Verso metà strada inizia a piovere per bene, non siamo attrezzati, per cui troviamo riparo

un po' dove capita, sotto degli alberi, in una pensilina del bus, fortunatamente smette e con calma siamo di nuovo a **Pointe du Bay**, giusto in tempo per ammirare il sopraggiungere dell'alta marea, che ci cambia tutto il panorama ammirato in precedenza. La camminata non è stata breve, siamo un pò stanchi, ma felici di essere in questo posto così suggestivo, il parcheggio è al completo, ci rilassiamo, ceniamo, e quando le nostre palpebre ci ricordano che è l'ora di andare a nanna, non ce lo facciamo dire due volte. Buonanotte



Km 1575 dalla partenza

Km 168 percorsi oggi, in 2.50 ore di viaggio.



## Martedì 10/08/2021: POINTE DU BAY - PLÉVENON

Stanotte ha piovuto, ora c'è un po' di sole e l'aria è frizzante, i contatti con altri amici in giro da queste parti ci dicono che sono almeno due settimane che fa un bel freschino e spesso è brutto tempo, in effetti fino ad



Pointe de la Garde

oggi le temperature massime incontrate, non hanno mai superato i 18/20 gradi. Dopo colazione si parte, ci rechiamo alla vicina **Pointe de la Garde**, un piccolo parcheggio ci permette di lasciare temporaneamente il camper in sosta [48.623028](https://www.campersite.com/it/pointe-de-la-garde).

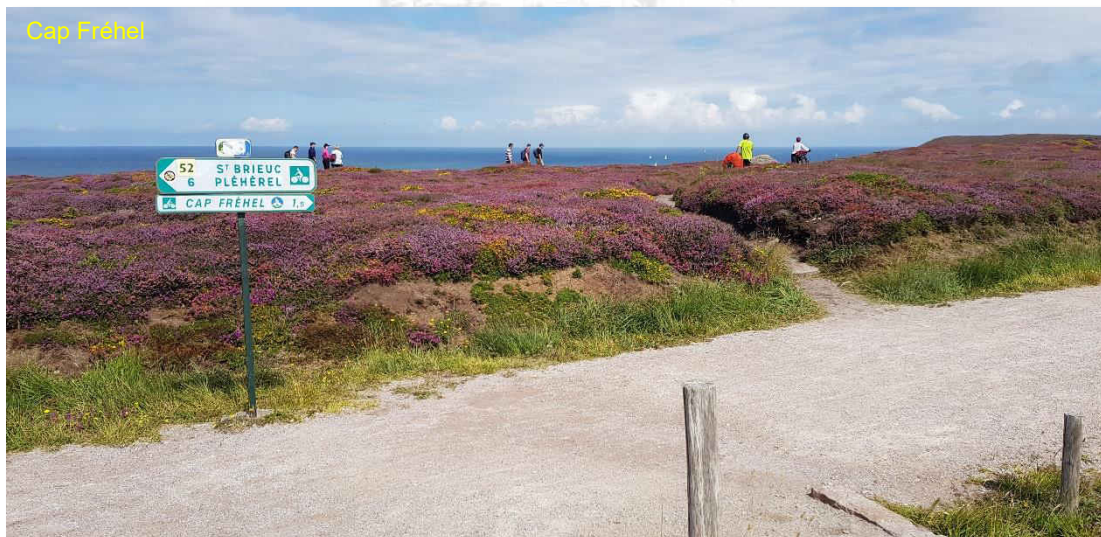
[2.242038](https://www.campersite.com/it/pointe-de-la-garde). All'ingresso c'è un segnale di divieto di sosta per camper, ma è mattino presto, rimarremo poco tempo, tentiamo la sorte, anche se in verità il posto c'è e non siamo da intralcio a nessuno, volendo si può

lasciare il camper lungo la strada, dove non ci sono divieti. **Pointe de la Garde** offre una vista eccezionale sulle due spiagge di **Saint Cast le Guildo**, la **Grande Plage** e la **Plage de Pen Guen**, sul piccolo promontorio è presente anche un oratorio sormontato da una statua in granito dedicata alla **Notre Dame du Guildo**.



Plévenon, area camper

**Guildo**. Il meteo migliora, esce un bel sole, ripartiamo in direzione **Cap Fréhel**, arrivati nei paraggi, come prevedibile, constatiamo che rispetto a tanti anni fa quando venimmo qui, le possibilità di sosta sono



Cap Fréhel

cambiate, o forse è più corretto dire regolamentate. Nel 2008 pernottammo nel parcheggio nei pressi del faro [48.68102](https://www.campersite.com/it/cap-frehel), [2.31772](https://www.campersite.com/it/cap-frehel), a quel tempo gratuito e pochissimi camper, oggi affollato, a pagamento e divieto per la notte. D'altronde il turismo itinerante (e non), è



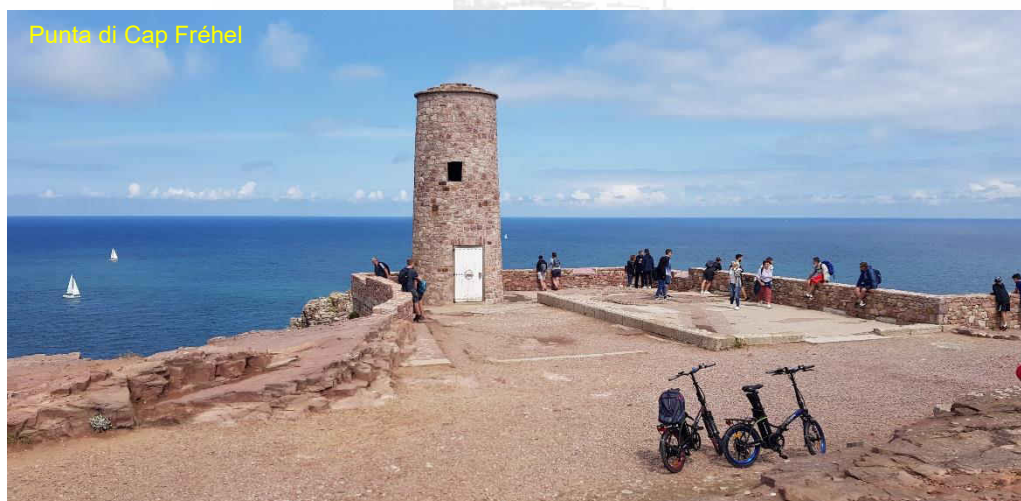
notevolmente aumentato, per cui piuttosto che rimpiangere i bei tempi andati, credo sia più giusto fare i complimenti alle amministrazioni per aver trovato il modo di gestire un tale aumento del volume di afflusso.

Un breve passaggio anche al vicino **Fort la Latte**, per vedere la situazione parcheggio ed affollamento, il parcheggio è gratuito e divieto per la notte [48.66441, -2.29204](#), c'è ancora molto spazio per i camper, per cui ci fermiamo qui per un po'. Una breve passeggiata nei dintorni, non entriamo al castello (richiesto **Green Pass** e mascherina) perché già



Faro di Cap Fréhel

visto anni fa, e ci rechiamo alla poco distante area camper di **Plévenon** [48.65619, -2.32825](#), gratuita, spaziosa, su ghiaia ed erba, zona ombreggiata, con CS gratuito (oggi l'acqua, normalmente a pagamento, non funziona), no elettricità, wifi gratuito, con tavoli da picnic [foto 360°](#). Dal momento che in tutta la zona



Punta di Cap Fréhel

non si può pernottare al di fuori di camping o aree attrezzate, ciò che offre questa accogliente area è semplicemente qualcosa di favoloso. Dopo esserci rilassati per bene, lo splendido sole invoglia ad esplorare i dintorni, preparo le e-bike ed in un attimo stiamo percorrendo le ben segnalate ciclabili che si snodano nei dintorni, tra spettacolari distese di erica e

ginestre. Raggiungiamo il faro di **Cap Fréhel**, proseguiamo fino alla fine del promontorio e pranziamo al

sacco di fronte alla piccola torre in pietra [foto 360°](#). Ritornati in strada, raggiungiamo nuovamente **Fort la Latte**. Percorrere in e-bike queste strade in riva al mare, è ovviamente più piacevole che farlo guidando il camper. Passiamo buona parte del pomeriggio a curiosare nei dintorni senza una meta precisa, visitiamo **Plévenon** e le varie spiagge attorno a **Pointe de la Guette**, resto della serata in relax nell'area attrezzata.



Cap Fréhel

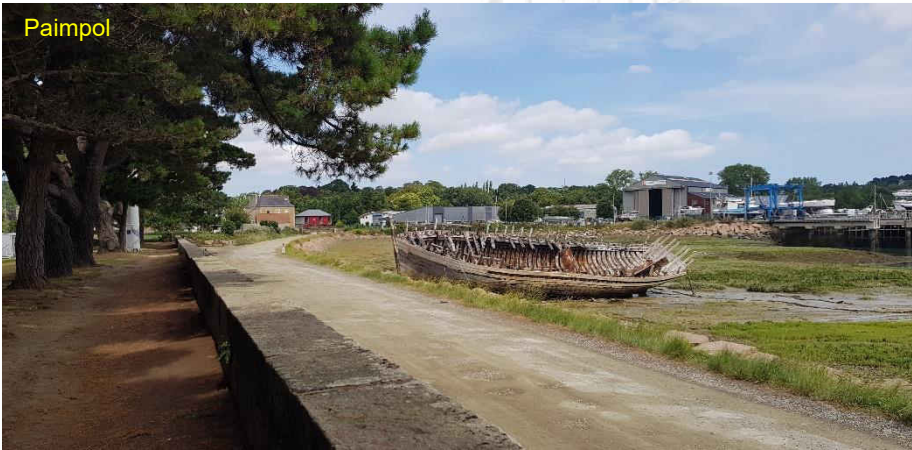
Km 1600 dalla partenza

Km 25 percorsi oggi, in 1.15 ore di viaggio.



## Mercoledì 11/08/2021: PLÉVENON – L'ARCOUEST

Il sole è alto, ed i raggi filtrano attraverso gli oscuranti, è ora di alzarsi. Mentre facciamo CS, mi soffermo a scambiare due parole con una gentilissima coppia di anziani camperisti francesi in pensione, conosciuti un paio di giorni fa durante la sosta a **Pointe du Bay**. Come spesso accade, durante il percorso, si finisce per incontrare più volte i viaggiatori che fanno l'itinerario simile. Mentre ci salutiamo, gli chiedo il nome della loro piccola cagnolina, la signora prende un bel respiro e con voce amorevole, mi risponde: “..elle s'appelle **Fifi**...”, e rimane lì a guardarla con uno sguardo affettuoso invidiabile. Che meraviglia. Bene, siamo in strada in direzione **L'Arcouest**, nel cui



parcheeggio vicino al porticciolo abbiamo intenzione di fare base per poi domani andare sull'**Île de Bréhat**. Ormai è mezzogiorno, visto il periodo di forte afflusso non è certo l'orario migliore per trovare posto, non so perché, ma decidiamo ugualmente di provare. Ovviamente l'idea criminale si è rivelata tale, arrivati a pochi

km dal parcheeggio, ci ritroviamo fermi dietro ad una coda interminabile di auto (e camper), si procede a passo di lumaca. Dopo più di un'ora arriviamo ad un incrocio dove un vigilante indica a tutti di deviare su una strada laterale e successivamente invertire la marcia per tornare indietro, perché il parcheeggio è al completo e non c'è posto per altri automezzi. Vabbè, era prevedibile, ma ci abbiamo provato. Ritornati a **Paimpol**,



parcheeggiamo in uno slargo [48.783389, -3.046994](#) poco distante dall'area camper nord, e pranziamo ad un orario abbastanza tardo (come spesso ci capita in ferie). Dopo il meritato relax, andiamo a fare una passeggiata in paese, già visitato un paio di anni fa, alcune foto ai relitti dei battelli in **rue René Cassin**, e siamo al delizioso porto turistico del paese. Un bel sole e tante persone in diligente attesa, distanziati ed in



fila per entrare nei vari ristoranti. In **Francia** ogni orario è buono per spizzicare qualcosa, ci perdiamo per le viuzze del centro e poi si rientra al camper. L'intenzione sarebbe quella di entrare nell'area attrezzata qui di fronte [48.7841, -3.04644](#) senza servizi camper di nessun tipo, ma il metodo di pagamento non ci è chiaro. Non abbiamo intenzione di metterci

inconsapevolmente nei pasticci, per cui ci spostiamo ed andiamo a vedere la situazione presso l'altra area camper appena realizzata [48.77602, -3.04675](#) ingresso con sbarra, pagamento anticipato con carta, c'è



ancora posto. La macchinetta non accetta nessuna delle carte che ho tentato di infilarci (prima volta che mi capita), la sbarra ovviamente non si alza, per cui faccio una bella retro e dal momento che non abbiamo bisogno di fare CS, decidiamo di fare in altro modo. L'intenzione era quella di arrivare a **L'Arcouest** domattina presto, ma pensandoci bene, forse non è facile trovare posto per il camper, dato che in molti ci avranno pernottato, decidiamo di fare un tentativo ora, probabilmente chi ha passato la giornata sull'isola, se ne sarà andato nel tardo



pomeriggio. Rapidamente arriviamo al parcheggio, incredibilmente senza incontrare la minima fila [48.82119, -3.01734](#) l'ingresso è automatizzato con sbarre, prendiamo i nostro ticket, i posti riservati ai camper sono diritto o sulla sinistra su una zona terrazzata abbastanza polverosa. Le prime due ore sono



gratuite, per cui se la sosta non è gradita si può uscire ed andarsene (direttamente e senza scansionare il ticket alle macchinette per il pagamento), tariffa 8 euro per 24h dal momento dell'ingresso. Sono circa le 17, ci sono molti posti camper disponibili, una volta sistemati [foto 360°](#), andiamo alle

biglietterie del traghetto ad acquistare due biglietti per la prima partenza di domattina, 12 euro a persona, e 16 euro a bici, partiremo col primo ferry delle ore 8.15. Le bici personali si possono imbarcare solo con le prime due partenze del mattino (8.15 e 9.30), mentre al ritorno devono essere imbarcate non oltre la partenza delle ore 16.00. E' vero, la tariffa per le bici personali è alta, ed è la stessa sia per bici normali che e-bike. Noleggiare per tutto il giorno una bici normale sull'isola costa 14 euro, mentre una e-bike costa 29 euro, per cui per noi è stato conveniente. Siamo già stati in passato sull'Île de Bréhat, ma eravamo







Île de Bréhat, il faro di Paon

occupato dagli ultimi arrivati, per cui è ragionevole ipotizzare che fino alle 19, anche in questo periodo di forte afflusso, si può trovare posto. Dopo cena c'è il tempo per una bella passeggiata in riva al mare, lo spettacolo è davvero suggestivo così come l'inaspettato tramonto, che in questo periodo da queste parti avviene sul tardi, verso le 21.30 [foto 360°](#). Notte tranquilla.

Km 1708 dalla partenza

Km 108 percorsi oggi, in 2.10 ore di viaggio.

## Giovedì 12/08/2021: L'ARCOUEST - TRÉGUIER

Ci svegliamo sul presto, in modo da prepararci con calma ed essere all'imbarco per tempo, uffff... piove, freddo e cielo coperto. Guardandoci in faccia ci scambiamo un bel "ma chissene...", anche se non nascondo che un po' di sconforto ci assale, ma vabbè, inutile stare a pensarci su. Arriviamo all'imbarcadero, siamo tra i primi presenti, la bassa marea obbliga a



Île de Bréhat, la Tour Blanche

raggiungere il punto più lontano dell'approdo, ma tempo 10 minuti ed il livello dell'acqua inizia a salire molto velocemente, tanto che la fila di persone che si è creata, è obbligata a retrocedere di corsa lungo il molo.



Île de Bréhat

Arriva il traghetto, praticamente si riempie, ci fanno sistemare assieme alle nostre bici all'aperto sulla prua, assieme ad un'altra coppia di ciclisti. Fortunatamente ha smesso di piovere, anche se il cielo è ancora tutto coperto, in dieci minuti di traversata siamo alla **Cale 1** (approdo 1), praticamente sul porto, in quanto la marea si è alzata molto. A seconda



dell'altezza della marea, il ferry può approdare anche alla **Cale 3** (marea molto bassa), o alla **Cale 2** (marea media), di conseguenza, a seconda di dove si approda, ci si può trovare a dover percorrere molta più strada a piedi per raggiungere il porticciolo, ad esempio per arrivare al porticciolo dalla **Cale 3**, occorre percorrere circa 800 metri. Inforcate le e-bike, percorrendo la minuscola **D104**, ci dirigiamo subito al faro di **Paon**, il punto all'estremo opposto dell'isola, distante circa 4km. Attraversiamo il paesino principale dell'isola chiamato **Le Bourg**, all'interno del

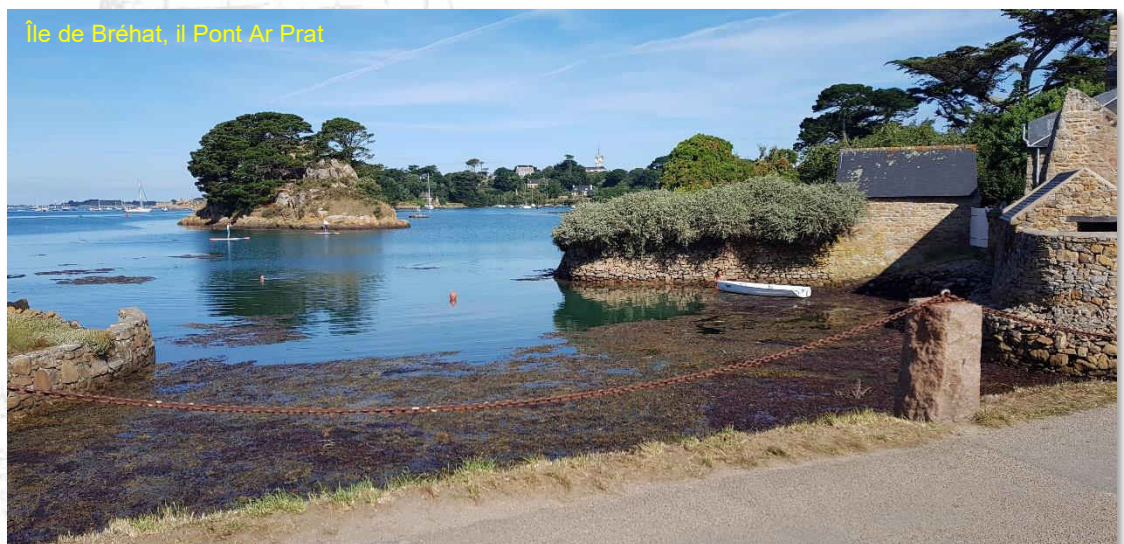


quale, dalle 10 alle 18 (come da segnale stradale all'ingresso) le bici vanno condotte a mano. L'**Île de Bréhat** in realtà è composta da due isolette principali, unite tra loro dal piccolo **Pont Ar Prat**, il piccolo ponticello in pietra protetto da catene laterali realizzato dal famoso architetto militare **Vauban**, in realtà non



è un ponte vero e proprio in quanto l'acqua non circola sotto di esso, ma una strada rialzata. Superato lo storico ponticello, arriviamo alle rovine della **Chapelle Saint Riom**, e poco dopo all'altezza dei bagni pubblici (a proposito, perfettamente tenuti, accoglienti ed in mezzo al

verde), la stradina asfaltata diventa sterrata ed un po' sconnessa, niente di che, a piedi non è un problema, ma in bici "normale" è leggermente impegnativo, nessun problema per mbike. La zona del faro di **Paon** ed il faro stesso sono qualcosa di spettacolare, in cielo sta spuntando il sole, il colore rosa delle rocce di granito appare ancora più intenso di quanto già non sia, e con l'azzurro del mare a fare da contorno, è proprio da non venir più via [foto 360°](#). Una visita alla terrazza del faro (non visitabile internamente), una serie infinita di foto, e ci perdiamo lungo i numerosi sentieri che in questo tratto





dell'isola si snodano tra la vegetazione. Alcuni conducono a suggestive calette in riva a mare, altri terminano in deliziosi spiazzi in erba, con panchine dove rilassarsi. Proseguiamo nel percorso di scoperta degli angoli più nascosti, il grosso dei turisti scaricati dai ferry non è ancora arrivato, perché quasi tutti si



Île de Bréhat, il Moulin à Marée du Birlot

muovono a piedi ed arrivare fin qui richiede un certo tempo. Finalmente è spuntato un sole spettacolare, che ci fa dimenticare del tutto il triste meteo di stamattina, raggiungiamo la costa ovest. Ci infiliamo in ogni sentiero o stradina, alcune conducono in piccole baie semplicemente favolose, occorre solo crederci ed esplorare tutto, con le ebike risulta oltre che comodo, anche molto divertente,

nessuna fatica lungo i lievi (ma frequenti) saliscendi [foto 360°](#). Qualche foto al faro di **Rosédo** ed arriviamo al belvedere presso la **Tour Blanche**, una pace assoluta, circondati da colori incantevoli, solo lo scroscio delle onde sugli scogli. Proseguiamo fino al **Sémaphore de Bréhat**, un impianto di segnalazione militare, dove è vietato fare foto, scendiamo alla baia sottostante e siamo nuovamente al piccolo **Pont Ar Prat**, ai lati le caratteristiche barchette

ormeggiate in secca. Siamo nuovamente sulla **D104**, la direttrice principale dell'isola, il numero di turisti qui è già abbastanza elevato, fare una foto al ponticello senza nessuno sopra è quasi impossibile. Ci dirigiamo alla **Chapelle Saint Michel**, leghiamo le



Île de Bréhat, panorama dalla Chapelle Saint Michel

bici in basso e saliamo a piedi i gradini che portano in cima alla collinetta ed alla chiesetta. Da quassù il panorama è semplicemente favoloso, anche se c'è molta gente, riesco a fare delle belle foto, una visita all'interno e ripartiamo per visitare altre calette, fino ad arrivare al sottostante **Moulin à Marée du Birlot**,

uno dei classici mulini a mare della costa bretone costruito su una diga che chiude uno stagno, restaurato e ancora funzionante per dimostrazioni. Arriviamo alla **plage de Nod Goven** ed infine raggiungiamo la **Citadelle**, eretta in stile **Vauban** a sud dell'isola, dal 1998 ospita la **vetreria di Bréhat**. L'ingresso alla cittadella costa 2 euro a testa, visitiamo il



Île de Bréhat, la Citadelle



laboratorio del vetro e tutta la costruzione, ci sono bagni pubblici e negozietti, una volta usciti andiamo a sbirciare il camping municipale, una struttura minimale, che accoglie più che altro turisti con la propria tenda. Ritorniamo a

**Le Bourg**, nella cui piazzetta principale facciamo una piccola sosta ad ammirare i giocatori di **pétanque** (gioco delle bocce), anche qui ci sono degli utilissimi bagni pubblici, e l'immane **Ufficio del Turismo**, poco distante c'è anche un **Carrefour Express**. Dopo il



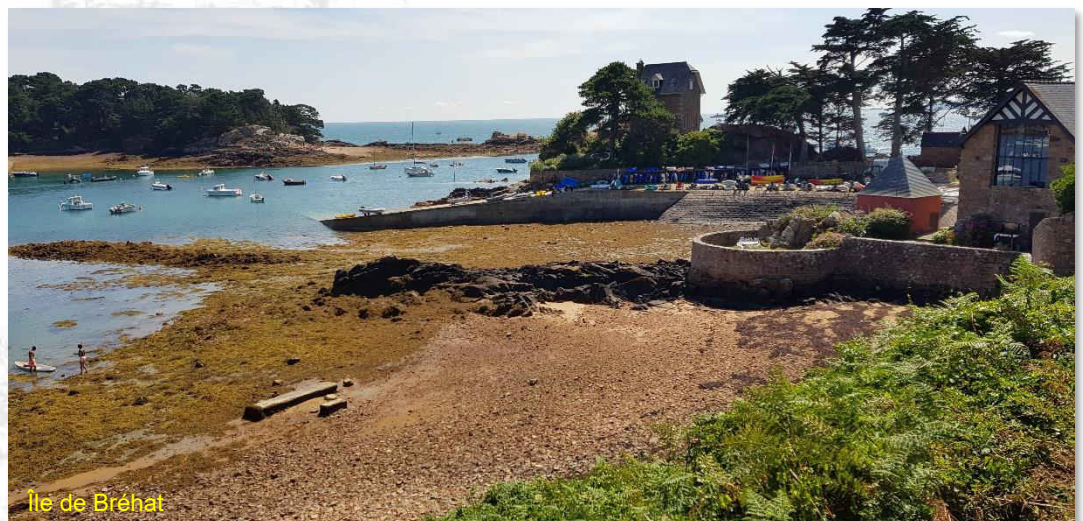
meritato relax (nemmeno fossimo stanchi..) cerchiamo un posticino dove pranzare al sacco, lo troviamo poco distante, all'inizio di **Le Chemin Verte** che incrocia con **Crech Briand**, poche decine di metri oltre, in

cima alla salitina c'è un piccolo parco con diversi tavolini per picnic, un'ottima visuale dall'alto e pochissima gente. Soddisfatti e rifocillati, riprendiamo il nostro piccolo itinerario lungo **Crech Briand**, una stradina che costeggia il mare sulla costa est dell'isola, da segnalare gli innumerevoli scorci



incantevoli incontrati in questo tratto [foto 360°](#). Arriviamo ad un porticciolo turistico e poi alla **plage du Guerzido**, [foto 360°](#) ormai abbiamo esplorato tutto ciò che era raggiungibile con le stradine e sentieri, e prima di riprendere il ferry, dedichiamo ancora un po' di tempo a vagare senza meta. Diversamente da **Ketti**, che pesa meno di me, la mia ebike ormai ha le batterie in riserva, sull'isola abbiamo percorso circa 25km, mentre mediamente la mia autonomia è almeno il doppio.

Inevitabilmente l'aver percorso numerosi saliscendi e diversi sentieri sterrati o con fondo erboso, ha richiesto un surplus di energia, le nostre sono ebike pieghevoli, abbiamo preferito il loro ridotto ingombro alla grande autonomia energetica, autonomia







Tréguier, area camper

che comunque possiamo raddoppiare, avendo in camper le batterie di scorta. Verso le 15 siamo alla **Cale 2**, giusto in tempo per la partenza del ferry, che avviene due minuti dopo, nessuno a bordo, abbiamo preferito anticipare di un po' (l'ultima corsa per imbarcare le proprie bici è alle 16)

proprio per evitare di dover trovare code ed affollamento. Arrivati al camper, prima di lasciare **L'Arcouest** abbiamo tutto il tempo per sistemarci, pago la tariffa alla macchinetta automatica presso l'ingresso (dove ci sono anche i bagni pubblici, dopo il pagamento c'è 1 ora a disposizione per uscire) e siamo già in viaggio. Dopo pochi km facciamo CS presso una postazione gratuita lungo la strada [48.80638, -3.0261](#) l'acqua sgorga molto lentamente, per cui ci mettiamo almeno 20 minuti per fare il pieno delle chiavi, fortunatamente non c'è nessun altro in attesa, in ogni caso ancora complimenti per queste opportunità in luoghi così frequentati. Dove pernottare? Un'occhiata nei dintorni, decidiamo per **Tréguier**, già vista di recente, l'AA è accogliente, ombreggiata, in riva al fiume e gratuita (no elettricità) [48.79031, -3.23084](#) perché non approfittarne? La raggiungiamo nel tardo pomeriggio, e con un po' di fortuna occupiamo uno dei pochi posti rimasti liberi, a noi non occorre ma segnaliamo che ad oggi l'acqua non è disponibile. Rimaniamo non so per quanto tempo seduti in cabina a contemplare il fiume **Le Guindy** a pochi metri davanti a noi, una pace indescrivibile. Abbiamo tutto il tempo per fare un



Tréguier, cattedrale di Saint Tugdual

salto in paese, in un attimo, percorrendo l'adiacente **Bd. Anatole le Braz**, siamo nell'accogliente **Place du Martray**, dove svetta la cattedrale di **Saint Tugdual**, [foto 360°](#) che visitiamo. Ci perdiamo per le viuzze medioevali del paese, da segnalare la **Boutique de Créateurs** e la **Maison d'Ernest Renan**, due splendidi esempi di **Maison à Colombage** (casa a graticcio), all'incrocio tra **Rue Ernest Renan** e **Rue Stanco**. Tutta **Rue Ernest Renan** è un susseguirsi di localini dove mangiare qualcosa e di edifici tipici, ancora un po' di tempo a passeggiare e durante il rientro, in **Bd Anatole le Braz** ci fermiamo a fare un po' di spesa presso un **Votre Marché**, non necessaria, ma da bravi golosoni direi inevitabile. Serata sulle sdraio in riva al



Tréguier, la Boutique de Créateurs



fiume, l'area camper è al completo, passa anche la polizia a controllare, notte molto tranquilla.

Km 1728 dalla partenza

Km 20 percorsi oggi, in 0.30 ore di viaggio.

## Venerdì 13/08/2021: TRÉGUIER – PLOURAC'H

Anche stamattina c'è un bel sole, non siamo troppo distanti, per cui facciamo un salto a **Plougrescant** per il "solito" pellegrinaggio a **La Maison du Gouffre**, la famosa casetta incastonata tra le rocce, nota anche come **Castel Meur**, ma anche per fare qualche bella passeggiata nei dintorni.

Parcheggiamo qui [48.86579, -3.23023](#) gratuito, divieto di pernottamento, siamo già stati da queste parti ed ogni volta davanti alla casetta abbiamo sempre trovato un'auto che ci "rovinava" le foto ricordo (è una proprietà privata ed è abitata). Stavolta è diverso, di auto ce ne sono addirittura due, abbandonati i buoni



Plougrescant, la Maison Gouffre



Ploumanac'h, il faro Men Ruz

propositi, scattiamo ugualmente le foto di rito e proseguiamo per una bella passeggiata lungo i sentieri che si snodano tra le scogliere in riva al mare, [foto 360°](#) [foto 360°](#) arrivando fino alla vicina **Pointe du Château**. Ritornati al camper, decidiamo cosa vedere nei dintorni, sono zone che abbiamo già visitato, è molto tempo che vorremo tornare a fare un giro sul sentiero dei doganieri, e allora rotta

direzione **Ploumanac'h**. Non intendiamo restare per la notte, per cui non approfittiamo dell'area camper [48.82439, -3.49797](#) dove notiamo che ci sono ancora molti posti liberi, ma parcheggiamo in uno dei dieci stalli che il vicino supermercato **Super U** riserva ai camper [48.82227, -3.49577](#), dei quali più della metà sono ancora liberi. Adiacente è in bella mostra un cartello (in diverse lingue, italiano compreso) rivolto ai camper, che avvisa che *"...nel parcheggio è vietata la sosta a lungo termine, in caso di violazione saremo costretti ad avvisare la polizia"*. A lungo termine



L'oratorio di Saint Guirec



può voler dire tutto o niente, nei vicini stalli delle auto ci sono diversi camper, alcuni hanno l'aria di aver pernottato ugualmente, ma dal momento che non amiamo metterci in condizioni ambigue, faremo le nostre



passeggiate, un po' di spesa e ce ne andremo a pernottare altrove (come del resto già previsto). A piedi raggiungiamo il vicino e caratteristico **moulin à marée**, lungo **Quai Bellevue**, arriviamo al porticciolo di **Ploumanac'h** e poi alla spiaggia di **Saint Guirec**.  
Abbastanza

affollata, tanto che per la foto al famoso oratorio di **Saint Guirec** ho dovuto attendere che si liberasse dalle persone attorno. Al termine della spiaggia inizia il sentiero dei doganieri, creato da **Napoleone** nel 1791 per combattere il contrabbando, o meglio, questa è una porzione dei 1300km totali di tutto il tracciato che si snoda su tutta la costa bretone. Il tratto di circa 5km che va dalla spiaggia di **Saint Guirec (Ploumanac'h)**

alla spiaggia di **Trestraou (Perros Guirec)** è il tratto più suggestivo [foto 360°](#), un incanto di rocce di granito rosa e mare turchese. Oggi c'è davvero molta gente, ed è un po' nuvoloso, pazienza, un passaggio al famoso faro di **Men Ruz (Pietra Rossa** in lingua bretone), e proseguiamo fino all'altezza del camping **Le Ranolien**, per poi



tornare indietro più o meno lungo lo stesso itinerario. Poco prima di arrivare al camper, ci lasciamo tentare dalla **Biscuiterie des Îles**, ed entriamo a fare incetta di (troppe) bontà a base di burro. Arrivati al camper, entriamo al **Super U** per una rapida spesa, domani vorremmo essere a **Carnoët**, per visitare la **Vallée des Saints**,

per cui iniziamo ad avvicinarci ed al contempo cerchiamo un posto e per la notte lungo la strada. Lo troviamo dopo circa un'ora di viaggio, presso l'AA del paesino di **Plourac'h** [48.41645, - 3.54553](#) gratuita, con CS gratuito, no elettricità, silenziosa, spaziosa e ben tenuta, qualche altro camper qui e là, abbiamo il



Plourac'h, area camper



tempo di passare il resto della serata in attesa del tramonto sotto al tendalino. Notte tranquilla

Km 1826 dalla partenza

Km 98 percorsi oggi, in 2.10 ore di viaggio.

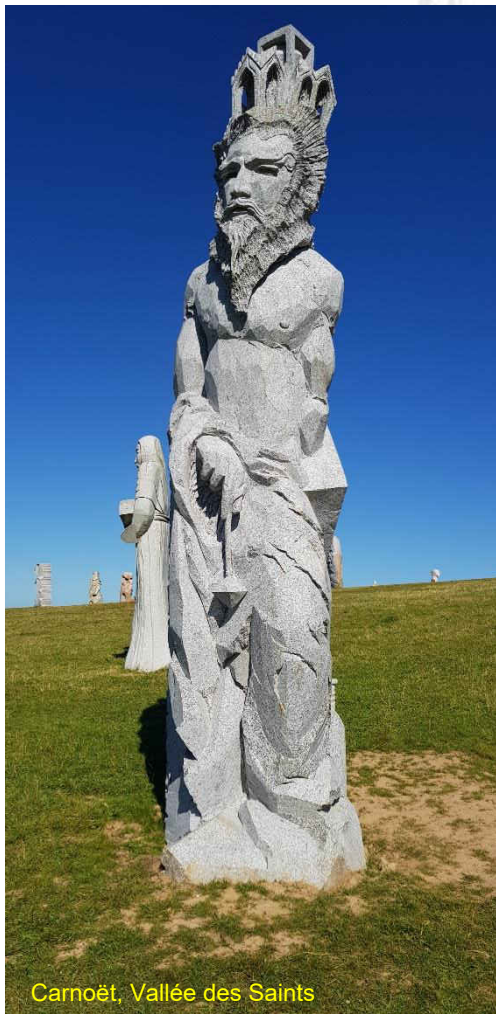
## Sabato 14/08/2021: PLOURAC'H – SAINT POL DE LÉON

Dopo colazione facciamo CS ed in 10 minuti siamo nel parcheggio della **Vallée des Saints** [48.37176](tel:48.37176), [-3.54303](tel:-3.54303) ingresso con sbarra, pagamento all'uscita (6 euro, in altri periodi dell'anno la tariffa è inferiore), solo con carte (almeno io non ho visto altro metodo), nel parcheggio è possibile pernottare, nessun servizio



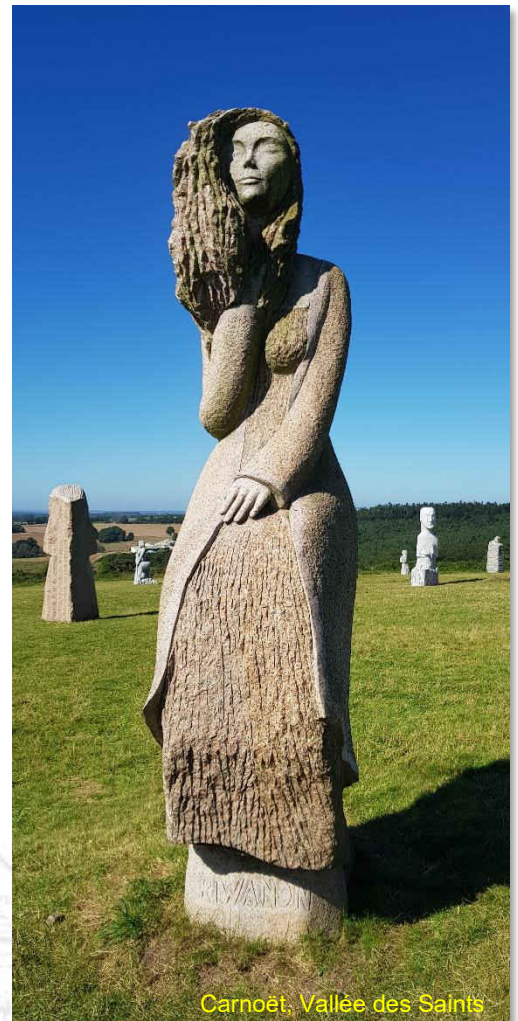
Carnoët, Vallée des Saints

camper. La **Valle dei Santi** sembra un'Isola di Pasqua nel cuore della **Bretagna**, lungo il pendio erboso di una piccola collina, si ergono una cinquantina di statue di granito alte dai 3 ai 4 metri, a rappresentare i monaci venuti dall'Irlanda, dal Galles e dalla Cornovaglia inglese per evangelizzare la **Bretagna (San Tugdual, San Hernin, San Gildas, San Briec, San Malo....)**. Ogni anno, vengono aggiunte nuove



Carnoët, Vallée des Saints

creazioni, realizzate da diversi scultori, il progetto prevede di arrivare fino a 1000 statue nei prossimi 50 anni. Che si tratti di privati, aziende o associazioni, chiunque può fare una donazione per raccogliere i 13.000 euro necessari per ogni statua, è anche possibile scegliere il proprio "santo". L'accesso al complesso è gratuito, iniziamo il nostro percorso di scoperta dalla cappella di **San Gildas**, un bellissimo edificio gotico del XVI secolo [foto 360°](#), e dalla vicina omonima fontana di origine celtica. Raggiungiamo la cima della collina, dove si trova un camminatoio circolare che offre una suggestiva visuale dall'alto di tutte le opere, ma è solo avvicinandosi ad ognuna che si



Carnoët, Vallée des Saints



possono apprezzare le singole particolarità e le diverse “mani” degli artisti che le hanno realizzate, l’ottima giornata di sole ne esalta i colori ed i profili. Dopo questa interessante parentesi scultorea, indirizziamo la



prua verso il parco regionale d’**Armorique**, per raggiungere **Huelgoat**, dove visiteremo la famosa foresta, che da sempre ha ispirato leggende e racconti popolari con le sue rocce e menhir dalle forme strane. Di fronte la laghetto c’è una bella AA [48.360900, -3.756028](https://www.aa48360900.it), ma preferiamo fare sosta nel parcheggio **Champignon**

[48.36824, -3.74776](https://www.aa4836824.it) che purtroppo a quest’ora troviamo pieno, poco male, troviamo posto nel parcheggio

dell’**Intermarché** che si trova esattamente di fronte. Il parcheggio prende il nome dalla curiosa formazione rocciosa poco distante, che appunto assomiglia ad un fungo **Champignon**, imbocchiamo il sentiero che parte proprio di fronte, il sole cocente finalmente viene mitigato dal fresco e dall’ombra del bosco in cui tutto l’itinerario si svolge. Subito incontriamo la **Roche Tremblante**, una pietra gigante pesante più di 100 tonnellate, oscilla leggermente con una semplice pressione, bisogna però trovare il punto preciso in cui spingere, per noi è sufficiente assistere alcuni ragazzi che riescono nell’intento. Poco oltre arriviamo alla formazione denominata **Le Ménage de la Vierge**, dove le rocce ammassate dovrebbero ricordare alcuni utensili da cucina come un pentolone, un soffietto, un mestolo, una forchetta, un letto o un ombrello. Vabbè, un’immaginazione più fantasiosa della nostra sicuramente potrà aiutare, perché non siamo riusciti a distinguere un granchè. Proseguendo sul



comodo percorso, arriviamo a **Le Pont Rouge**, un piccolo ponticello in pietra che scavalca il fiume **Argent**, arriviamo fino alle **grotte D’Artus**, e in diversi altri punti di questo



suggestivo e fresco itinerario, nel ritorno una visita alla famosa **grotte du Diable**, il cui nome ne lascia presagire il significato. All'ingresso c'è un po' di fila, le scale e gli anfratti sono piccoli e stretti, per cui facciamo un po' di fatica a visitarla.

Arriviamo al **Moulin du Chaos**, non prima di aver attraversato un curioso labirinto di rocce. Un itinerario che abbiamo percorso a modo nostro, senza una strategia precisa, e sicuramente senza toccare tutti i punti noti (il che richiederebbe molto più tempo), in giro per il paese ed

online, si trovano tutte le informazioni dettagliate, mappe comprese. Il laghetto del paese raccoglie le acque del fiume **Argent**, che sfocia in uno scolmatore proprio sotto al ponticello adiacente al **Moulin du Chaos**,



Saint Pol de Leon, area camper

per poi continuare il suo corso a valle. Una passeggiata in **Aristide Briand**, la piazza principale del paese, sulla quale si affaccia **l'église Saint Yves**, che visitiamo, una bancarella sta cucinando un'enorme porchetta, ecco spiegato l'invitante profumo che avvertivamo ancora prima di arrivare in piazza.

Saint Pol de Leon, isolotto di Sainte Anne



Ancora un po' di foto sul lungo lago e siamo al camper per un pranzo al solito orario "ritardato". Una spesa al supermercato (tecnicamente inutile...ma golosamente necessaria..) e siamo nuovamente in viaggio verso la costa ed il mare. Approriamo nell'AA di **Saint Pol de Leon** [48.682911, -3.970818](https://www.aafrance.com/aa/saint-pol-de-leon) pagamento automatizzato

(cash e carte), 8 euro 24h, acqua a pagamento, no elettricità, accesso con paletto a scomparsa all'ingresso. Per accedere è necessario fermare il mezzo poco prima del paletto, recarsi alla macchinetta poco distante, pagare la sosta minima (24h), ricevere la stampa



Saint Pol de Leon, isolotto di Sainte Anne





con il codice personale e digitarlo sulla tastiera all'ingresso, codice da digitare sulla tastiera anche all'uscita. E' importante fermare il mezzo nella posizione corretta (circa 1 metro dal paletto), altrimenti non funziona nulla, abbiamo notato camper completamente nel caos per non aver capito questa cosa. Sicuramente è tutto pieno di sensori di sicurezza, ma la presenza

di questi paletti mi lascia sempre un po' interdetto, vuoi mai che risalga quando non sei ancora transitato del tutto? Tutti i posti con vista fronte mare sono occupati, ci sistemiamo nelle "retrovie" e stiamo già

passeggiando in **promenade de Penarth** per poi arrivare all'isolotto di **Sainte Anne**, sito naturale protetto, eremo dei monaci carmelitani fino al XVIII secolo. Un luogo suggestivo dove fare una bella passeggiata, saliamo sulla cima della piccola collina, dove troviamo i resti dell'antico eremo e di quella che era la cappella dedicata a **Sant'Anna**. Rimaniamo qui in cima a contemplare il paesaggio per un tempo indefinito [foto 360°](#),



proseguiamo fino all'estremo del molo, dove si trova un centro nautico. Resto del pomeriggio in relax sotto al tendalino, in serata l'area è già al completo..... notte tranquilla.

Km 1904 dalla partenza

Km 78 percorsi oggi, in 1.05 ore di viaggio.

## Domenica 15/08/2021: SAINT POL DE LÉON - ROSCOFF

Oggi il cielo è nuvoloso, esattamente di fronte a noi si libera uno spazio in riva al mare, subito ne



approfittiamo per spostarci e fare colazione con calma. Oggi andiamo a visitare il paese, lungo rue de la **Rive** e rue **du Douric** arriviamo in rue du **Général Leclerc**, la via principale dove ci sono numerosi negozietti e ristorantiini. Molto bella place **Alfred de Guébriant** dove entriamo nella

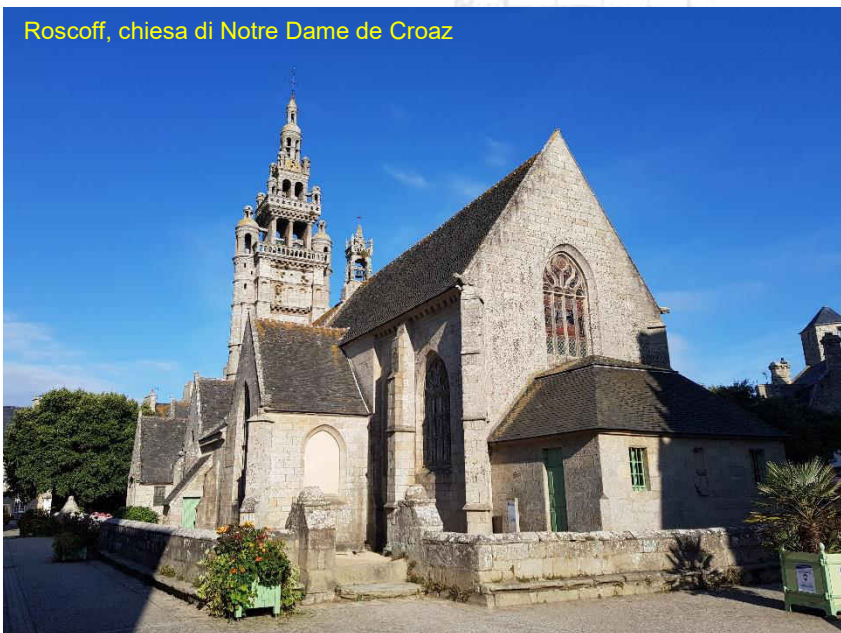


cattedrale di **Saint Paul Aurélien**, uno dei più antichi esempi di architettura gotica della **Bretagna**, dedicata nel VI secolo al primo vescovo di **Saint Pol de Léon**. Proseguiamo il percorso di scoperta lungo le stradine secondarie del



centro, fino alla cappella di **Notre Dame du Kreisker**, che purtroppo troviamo chiusa. Casualmente ci ritroviamo a visitare il cimitero del paese, la cappella di **Saint Pierre** che si trova al suo interno ci ha incuriosito, ma purtroppo è chiusa. Adiacente il cimitero, in **rue de Morlaix**, c'è un parcheggio dove

Roscoff, chiesa di Notre Dame de Croaz



abbiamo visto in sosta diversi camper [48.681016, -3.983489](https://www.campingsite.com/48.681016,-3.983489) su asfalto, gratuito, c'è un rubinetto subito a dx entrando nella piccola porta che accede al cimitero, sicuramente molto comodo per visitare la città, ma non saprei se ok notte. Ancora un po' di tempo a zonzo e poi siamo nuovamente al camper, lasciamo l'AA e facciamo CS subito di fronte [48.683022, -3.971248](https://www.campingsite.com/48.683022,-3.971248) gratuito, acqua gratuita, la cosa contrasta un po' col fatto che anche dentro l'AA c'è il CS con acqua a pagamento, ma tant'è. A pochi metri sono presenti anche dei bagni pubblici gratuiti, frequentati da diversi vanifer, che li utilizzano per lavarsi. In pochi minuti raggiungiamo la vicina **Roscoff**, lasciamo il camper in un enorme parcheggio a 5 minuti dal centro [48.72115, -3.98132](https://www.campingsite.com/48.72115,-3.98132) in comune

con le auto, senza nessun servizio, qualche altro camper qui e là, oggi è ferragosto ed effettivamente è pieno come un uovo, quando siamo per cercare altrove, si libera un buon posto, dove rimarremo anche per la notte. Fuori si alza un forte vento ed inizia a piovere, ne approfittiamo per pranzare e rilassarci un po', quando tutto si calma, andiamo a fare una passeggiata in





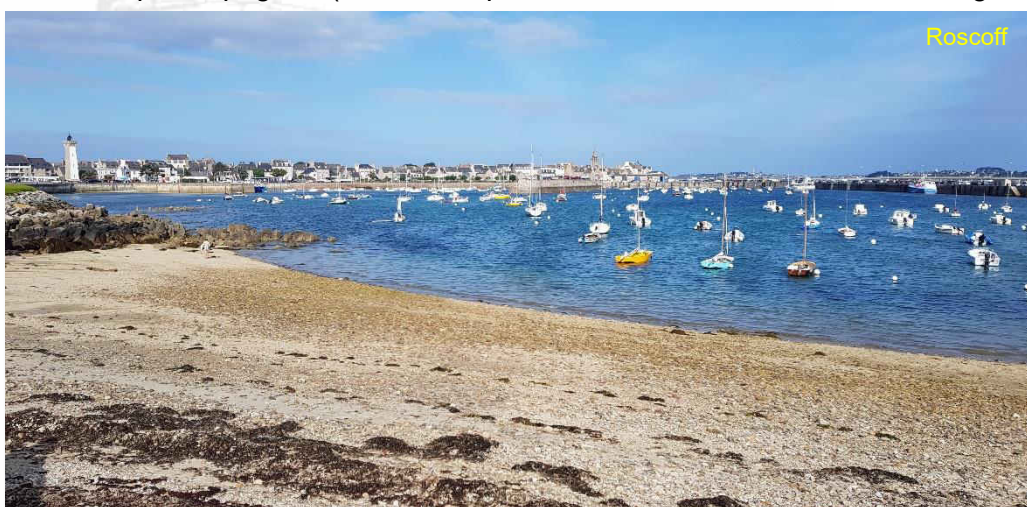


Roscoff, cappella di Sainte Anne

paese, c'è bassa marea, per cui in tutta la zona del porto si possono apprezzare le numerose barchette in secca, tipica immagine della **Bretagna**. Il profumo di **churros** che arriva da una bancarella vicina all'imbarco del ferry per l'**Île de Batz** ci tenta parecchio, una ricca porzione alla **Nutella** è d'obbligo. Per essere precisi, in **Francia** sono chiamati **chichis**, e a quanto ci hanno detto la differenza rispetto ai **churros** (spagnoli) è negli ingredienti, nei **chichis**

aggiungono la farina di ceci e l'acqua di fiori d'arancio. Questo per la cronaca, onestamente non ne abbiamo avvertito la differenza con quelli spagnoli (anche se quelli di **San Gines** di **Madrid** rimangono inimitabili), ma per noi sono ugualmente buoni.

Il passeggio dove trovare negozietti e locali dove mangiare è in **rue Gambetta** e **rue Amiral Réveillère**, che conduce direttamente alla splendida chiesa di **Notre Dame de Croaz**. Il tempo mette al peggio, piove a tratti, meglio ritirarsi in camper e concludere il pomeriggio ben riparati, domattina faremo un'altra



Roscoff

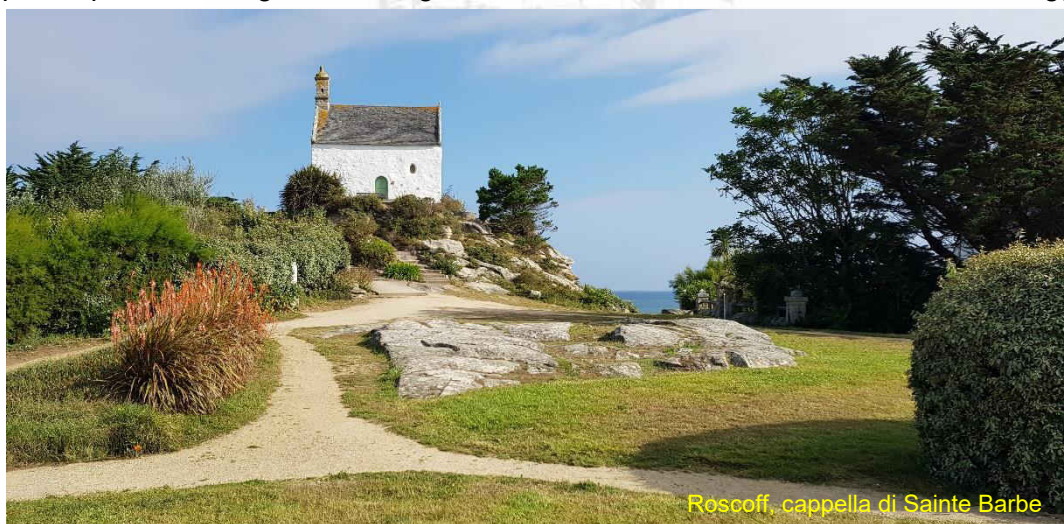
passeggiata sia per fare qualche acquisto, che per vedere altri luoghi caratteristici del posto. Dopo cena è subito movie time, trasmettono **Get On Up**, un imperdibile film sulla vita del grande **James Brown**. Notte piovosa e a tratti forte vento.

Km 1910 dalla partenza

Km 6 percorsi oggi, in 0.20 ore di viaggio.

## Lunedì 16/08/2021: ROSCOFF – POINTE DE KERMORVAN

Dopo il maltempo di stanotte, ci svegliamo con un bel sole ed uno splendido cielo azzurro, torniamo in paese per rivedere gli stessi luoghi di ieri, ma con la luminosità che meritano. Oggi sembra che i negozi ed



Roscoff, cappella di Sainte Barbe

i locali aperti, siano molti di più di ieri, un po' ovunque viene esposta e venduta la famosa **cipolla rosa** di **Roscoff**, una particolare varietà del **Finistère**. Entriamo nella rivendita locale de **La Belle Iloise**, al numero 2 in **rue Gambetta**, dove acquistiamo un discreto numero di sardine in scatola agli aromi più disparati (io



adoro quelle al limone). Nella coloratissima esposizione ci sono un'infinità di prodotti, uno più invitante dell'altro, da perdersi, non ci lasciamo sfuggire anche qualcosa "à tartiner" (spalmabile). Per chi volesse fare incetta di **kouign amann**, il famoso dolce di pasta sfoglia della regione (il nome in bretone significa "dolce di burro", tutto un programma per la dieta... ma è buono da morire), presso la **Maison Georges Larnicol**, al numero 19 di **rue Amiral Réveillère**, può trovare questo, ed altre



Plougoum, pizza, lavatrice e CS

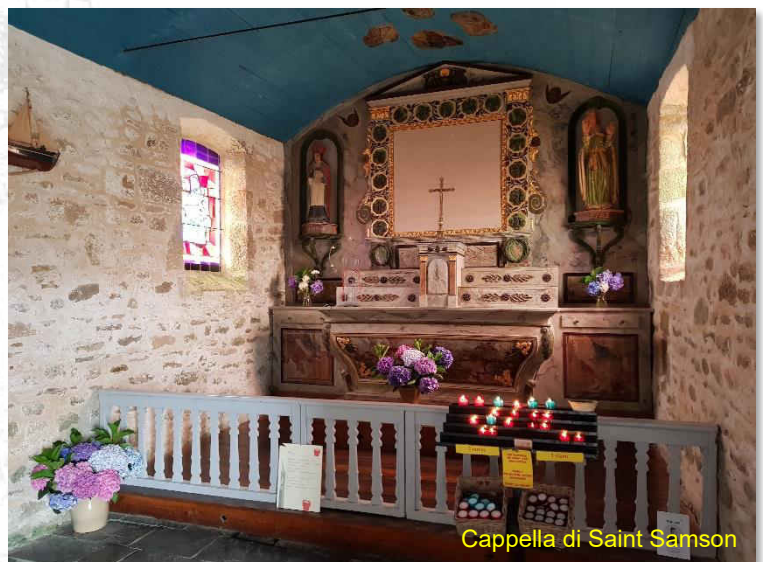
prelibatezze. Qualche altra foto al porto, uno sguardo alla cappella di **Sainte Anne** che troviamo chiusa e poi una bella passeggiata lungomare fino alla cappella di **Sainte Barbe**, situata in cima ad una collinetta, dall'alto della quale si può apprezzare un panorama davvero suggestivo [foto 360°](#). Siamo nuovamente in viaggio, direzione faro di **Pontusval**. Lungo la **D10**, appena entrati nel paesino di **Plougoum**, a **Ketti** non



Faro di Pontusval

sfugge la presenza di un distributore automatico della catena **Gang Of Pizza** (già sperimentato con soddisfazione in passato), e dal momento che è quasi mezzogiorno, scatta l'approvvigionamento [48.673433](#), [-4.042203](#). Adiacente al distributore, c'è anche una lavatrice-asciugatrice a pagamento ed un CS, distributore, lavatrice e CS sono raggruppati in un'unica area nuova

fiammante, fondo asfaltato compreso, che soluzione spettacolare. Non abbiamo bisogno di fare lavatrice, ma nell'attesa della pizza (caldissima), facciamo CS, pranziamo tra una ventina di minuti una volta arrivati a destinazione. Arriviamo nei pressi del faro e sostiamo poco distante [48.67603](#), [-4.34611](#) gratuito, segnalato con divieto per la notte, ma poco prima c'è un altro parcheggio più spazioso dove è concesso pernottare. Pranzo (la pizza è ancora calda) ed un po' di relax, poi si parte per una bella passeggiata lungo i sentieri e le immense spiagge che conducono al **Semaphore di Brignogan Plage** e oltre. Dal lato opposto si può raggiungere il villaggio di **Ménez Ham** (già visitato in passato), anche se ricostruito, ha sempre il suo fascino, ma preferiamo rimanere un po' nella zona del faro. Riprendiamo il viaggio lungo la spettacolare strada costiera **D127**, nel tratto che unisce **Trémazan** ad **Argenton**, ci fermiamo per una visita alla cappella di **Saint Samson** [48.5494](#), [-4.73449](#), prima e dopo ci sono altri slarghi disponibili. Si prosegue lungo la strada costiera



Cappella di Saint Samson





senza una meta precisa, quando decidiamo di raggiungere **Le Conquet**, dove parcheggiamo nel punto sosta destinato ai camper [48.36058, -4.77013](#), con CS (acqua a pagamento ed attacco elettrico solo sulla colonnina del CS). Si tratta di un parcheggio in comune con le auto, con fondo molto polveroso, gratuito, un cartello all'ingresso indica la sosta massima di 4 ore, con disco orario, ma sembra riferita alle strisce blu su tutto il paese. Nel dubbio esponiamo il nostro bel disco orario anche se siamo dentro l'AA, per visitare il paese va più che bene, ma per la notte cercheremo qualcosa altrove, qui è troppo polveroso e caotico. In **rue Poncelin** c'è il passeggio del paese, localini e creperie, dove bere o mangiare pesce e le famose **galette**, proposte in tantissime

varianti. Una visita alla chiesa **Sainte Croix de Conquet** e arrivati al **pointe Sainte Barbe**, scendiamo al

porto, dove in calle **Saint Christophe** c'è un peschereccio che sta scaricando aragoste, granchi e pesce appena pescato, con numerose persone in diligente attesa di farne acquisto. Prima di risalire al paese (**Le Conquet** si trova ad una cinquantina di



metri sul livello del mare), arriviamo fino al passaggio **Pile du Croae**, un ponticello pedonale che conduce direttamente dall'altro versante della baia, sulla penisola di **Kermorvan**, tragitto che se effettuato in auto per strada normale, sarebbe lungo circa 7km. Ritornati al camper, valutiamo le opzioni per la notte offerte

nei dintorni, decidiamo per un parcheggio senza divieti lungo la poco distante penisola di **Kermorvan** [48.3653, -4.76637](#) su sterro compatto, dato l'orario non ci sono auto ma solo camper (circa una decina).



Penisola di Kermorvan



Dietro la collinetta si arriva alla vicina ed immensa **plage des Blancs Sablons**, meta di surfisti ed amanti del **kitesurfing**. Dopo cena esco per qualche foto, l'aria è davvero fredda, direi quasi gelida, tira anche un vento forte, faccio in fretta e rientro velocemente, notte tranquilla.

Km 2028 dalla partenza

Km 118 percorsi oggi, in 2.20 ore di viaggio.

## Martedì 17/08/2021: POINTE DE KERMORVAN – CAP DE LA CHÈVRE

Stamattina ci svegliamo sotto un cielo plumbeo, non piove, ma fa ancora un bel freschino, il rubinetto della cucina inizia a fare le bizzesse, l'interruttore interno che comanda l'avvio della pompa funziona sempre peggio e sembra avere le ore contate, vedremo cosa fare se e quando sarà il momento. Dopo colazione ci spostiamo fino al parcheggio più vicino al **faro di Kermorvan** (sulla punta della penisola) [48.36408](#), [-4.77533](#),



Faro di Kermorvan

parcheggio suggestivo, che si trova su uno stretto istmo, dove è vietato pernottare. Da un versante l'insenatura ed il paese di **Le Conquet**, dall'altro la sconfinata **plage de Blanc Sablons**, un vero



Le Conquet dall'istmo di Kermorvan

spettacolo. Proseguiamo a piedi lungo questo promontorio, luogo strategico del passato e quindi disseminato di resti fortificati, come ad esempio una costruzione del XIX secolo presente sull'**Illette**, un piccolissimo isolotto raggiungibile solo con la bassa marea (ora purtroppo è alta). Passeggiando lungo i sentieri, arriviamo al **forte di Kermorvan**, struttura simile a quella presente

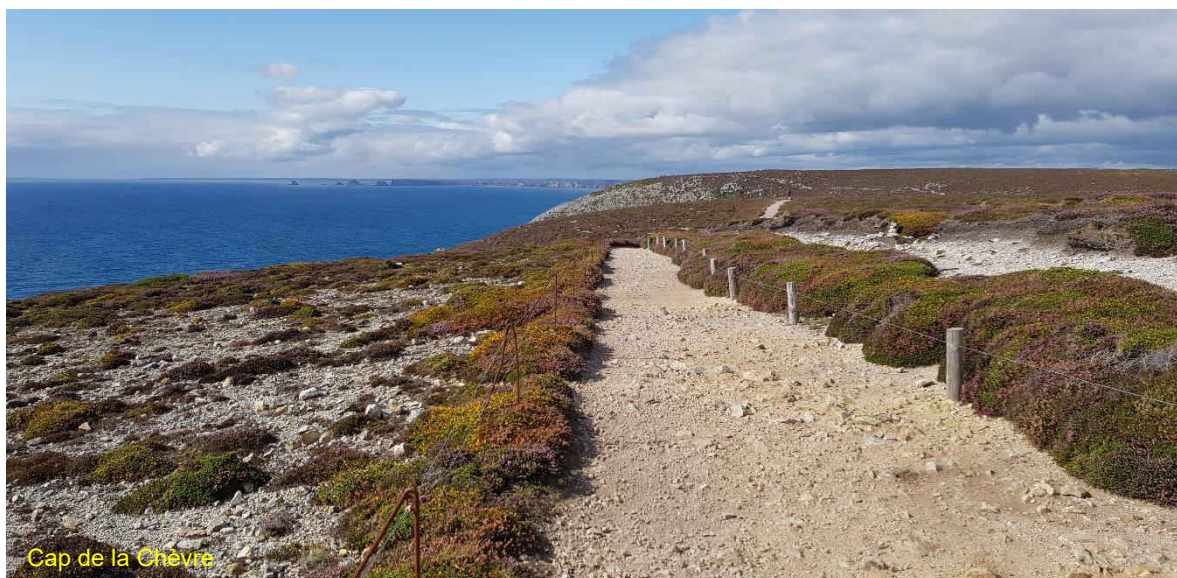
sull'**Illette**, e poi al faro omonimo, il più occidentale dei fari terrestri di tutta la **Francia**. Ritornati al camper riprendiamo la strada per **Cap de la Chèvre**, che raggiungiamo per l'ora di pranzo, parcheggio ampio

[48.17138](#), [-4.55177](#) gratuito, anche notte, con avviso all'ingresso della sosta max di 24h e del divieto di campeggio (aprire sedie, tavoli ecc). Dopo pranzo il rubinetto della cucina ci lascia definitivamente, l'interruttore interno è andato, provo ad aprire e vedere cosa si riesce a fare, ma non c'è nessuna speranza. D'ora in poi per avere acqua nel lavello cucina, si dovrà aprire leggermente il rubinetto del lavello in bagno, avere un



Cap de la Chèvre





Cap de la Chèvre

furgonato aiuta, basta solo girarsi ed allungare il braccio. Il cielo coperto lascia spazio ad un bel sole, un invito a passeggiare nei dintorni. Superata la postazione del faro militare (da non fotografare),

raggiungiamo uno dei tanti monumenti commemorativi della penisola di **Crozon**. Eretto nel 1988 in un bunker della batteria francese di **Cap de la Goat** riutilizzata dall'esercito tedesco durante la costruzione del **Vallo Atlantico**. Sulle pareti è presente un lungo elenco di aviatori dispersi nel **nord Atlantico**, il

monumento centrale vuole ricordare la forma di un'ala di aeroplano. Ci perdiamo senza meta e senza tempo nei sentieri che nei dintorni attraversano distese infinite erica e ginestre dai colori incantevoli, dall'alto delle scogliere è davvero come essere su un terrazzo che guarda l'orizzonte. E che orizzonte... **Cap**



Cap de la Chèvre

**Sizun, l'île de Sein**, la baia di **Douarnenez, pointe de Pen Hir, pointe Saint-Mathieu, pointe du Van** e tanto altro, insomma, davanti a noi i promontori più famosi ed incantevoli della **Bretagna**. Pian piano tutte le auto se ne vanno, rimangono solo una quindicina di camper ed i soliti vanlifer parcheggiati qui e là a



Cap de la Chèvre, parcheggio camper

bordo di auto sw. Soffia un bel vento, fa abbastanza freddo ed inizia anche a piovere, nonostante ciò, qualcuno di loro stoicamente riesce a cucinare e cenare fuori, magari sotto al portellone del baule tenuto aperto. Con questo tipo di viaggi abbiamo già



dato in passato, ora preferiamo le comodità, tiriamo gli oscuranti e ci godiamo i nostri comfort. Notte ventosa, ma abbiamo dormito ugualmente come ghiri.

Km 2127 dalla partenza

Km 99 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

### Mercoledì 18/08/2021: CAP DE LA CHÈVRE – POINTE DU VAN

Anche stamattina è nuvoloso, con calma facciamo colazione e partiamo per raggiungere la **pointe du Van**,

luogo dove, per dirla in modo cool, ci abbiamo lasciato il cuore, ragione per cui faremo un tentativo per andarcelo a riprendere, ma dubito che ci riusciremo. Troviamo posto nel parcheggio concesso ai camper (l'unico senza sbarre in altezza) [48.05942, -4.70733](#) gratuito, posto per una ventina di camper, ok notte, senza servizi camper, bagni pubblici situati



Pointe du Van, la cappella di Saint They

dietro al piccolo ristoro poco distante (aperti 24h). Spettacolo, è uscito il sole, per noi questo è un piccolo paradiso di pace e tranquillità, luogo che assieme alla **pointe Du Raz** delimita uno dei due estremi



Pointe du Van, la fontana di Saint They

della **Baie des Trépassés**, (**Baia dei Trappassati**) così chiamata perchè in questo luogo i corpi dei naufraghi venivano imbarcati per essere sepolti nella vicina **Île-de-Sein**. Ancora risparmiata dai capricci del turismo di massa, la **pointe du Van** fa parte del **Grand Site de France**, un luogo semplicemente magico dove passare momenti

di assoluto relax. Partiamo subito per una passeggiata nei dintorni, anche qui i sentieri si snodano tra

brughiere di coloratissime erica e ginestre, a volte a picco sul mare, la punta vera e propria del promontorio non è molto distante. Incantevole la cappella di **Saint They**, dove si possono scattare foto molto suggestive [foto 360°](#) [foto 360°](#) poco distanti dalla chiesetta due piccole fontane monumentali in pietra, a nord quella di **Saint Mathieu** e a sud, in riva alla scogliera, quella di **Saint They**. Ci



Pointe du Raz



perdiamo amabilmente nei dintorni fin quando rientriamo al camper per pranzare e rilassarci, c'è un discreto viavai di mezzi, per cui c'è sempre posto per chiunque arrivi. Nel primo pomeriggio decidiamo di



La plage des Trépassés

arrivare a piedi fino a la **pointe du Raz** seguendo il più possibile il sentiero costiero. Un itinerario molto suggestivo, arriviamo al piccolo **port des Trépassés** [foto 360°](#) e successivamente all'omonima spiaggia, dove numerosi amanti del surf si stanno divertendo. Proseguiamo lungo il sentiero europeo **E9**, salendo leggermente di quota, ma sempre a picco sul mare, e dopo circa un'ora e mezza di cammino molto tranquillo siamo alla **pointe du**

**Raz**. E qui la musica è decisamente differente, un'infinità di persone in ogni angolo del luogo, la tranquillità e la suggestione, almeno a quest'ora, non sono proprio contemplate, ma si fa di necessità virtù. Qualche

foto e poi inizia a piovere, ma fortunatamente non dura più di dieci minuti, il cielo rimane comunque nuvoloso.

Prendiamo la strada del ritorno, arrivati alla **plage des Trépassés**, decidiamo di velocizzare il rientro e proseguiamo lungo la strada asfaltata, molto tranquilla, in 20 minuti siamo nuovamente al camper. Il ristoro è ancora aperto, quindi ci concediamo qualche peccatuccio di gola, che per dignità non vado ad



Pointe du Van, parcheggio camper

elencare, ma facilmente immaginabile. Resto della serata in relax, dopo cena ho una gran voglia di uscire, torno alla cappella di **Saint They** per qualche foto al tramonto, ma purtroppo questa volta il sole scende dietro alle nuvole, ma il silenzio, il vento ed il grido dei gabbiani esaltano ugualmente la magia di questo luogo. Fa un bel freddino, rientro velocemente al calduccio, nel parcheggio solo 7/8 camper [foto 360°](#), tutto il resto vuoto, notte molto tranquilla.

Km 2205 dalla partenza

Km 78 percorsi oggi, in 1.30 ore di viaggio.

## Giovedì 19/08/2021: POINTE DU VAN – PLAGES DE DON



Quimper

Ennesimo risveglio nuvoloso, c'è anche una discreta nebbia e sembra inverno, tutto l'opposto del sole di ieri, inutile pensare ad un'ultima passeggiata, dopo colazione siamo già in viaggio. Una sosta a **Douarnenez** per fare una lavatrice automatica nel parcheggio di un supermercato **Leclerc** [48.0809, - 4.32651](#), nell'attesa andiamo fare la spesa, impostando sul cellulare l'avviso di fine lavaggio. Da non credere, fuori fa già abbastanza freddo, ma dentro al supermercato l'aria condizionata è a palla e si gela letteralmente, tra l'altro i prezzi sono anche molto alti rispetto al consueto, non vediamo l'ora di uscire da qui. Il tempo di attendere che l'asciugatrice concluda, e poi **Ketti** sistema il bucato ancora caldo, col profumo di ammorbidente che si diffonde



gradevolmente nel camper. Si riparte per **Quimper**, appena lasciata **Douarnenez** ci fermiamo nel parcheggio di un **Intermarché** per fare gratuitamente acqua e scaricare la cassetta wc [48.075707](tel:48.075707), - [4.305860](tel:4.305860).

Per scaricare le grigie non c'è la griglia a terra, avremmo il nostro tubo di collegamento per scaricare nello sportellino dei wc, ma rispettiamo l'avviso di un cartello posto sulla colonnina dell'acqua, che per le grigie segnala di recarsi cento



Plage de Trez Cao

metri più avanti, luogo che, pur con tutta la più buona volontà profusa, non riusciamo a trovare. Non siamo in emergenza ma ne volevamo ugualmente approfittare, poco male, si prosegue. A **Quimper** sostiamo in un comodo parcheggio vicino al centro [47.99927](tel:47.99927), - [4.10894](tel:4.10894) a pagamento (automatizzato) dalle 7.30 alle



Plage de Feunteunodou

19.30, circa 1 €/h a seconda degli orari di permanenza, anche notte, prime due ore gratuite. A piedi raggiungiamo il centro storico, lungo **rue Kéréon** ed altri vicoli lastricati in ciotoli possiamo già apprezzare i bellissimi scorci medioevali della città vecchia. Arrivati in piazza **Saint Corentin** incontriamo l'omonima e

maestosa cattedrale sulla quale spiccano le splendide guglie gemelle simbolo della città. Varchiamo il magnifico portale, appena entrati si nota subito la particolarità di questa costruzione, caratterizzata dal coro

inclinato di 5 gradi rispetto alla navata centrale, a rappresentare la testa di **Cristo** sulla croce, adagiata sofferente da un lato. Lo stomaco ci manda segnali, vorremmo sederci in uno dei tanti ristorantini del centro per assaggiare **crêpes** e **galette**, ma abbiamo scelto un orario tardivo, sono quasi le



Port de Trévignon



14.30 e nessuno ci accetta più. Rimediamo con una **baguette** ripiena ad **emporter**. Volendo al mercato coperto **Saint-François**, che visitiamo, si può trovare qualcosa di goloso da spizzicare, è il mercato più famoso della città. merita assolutamente una visita. Proseguendo alla scoperta dei vicoli più caratteristici,



Faro di Trévignon

siamo nuovamente in piazza **Saint Corentin** dove non ci sfugge il negozio de **La Belle Iloise**, già visitato a **Roscoff**. Un'altra piccola incetta di prodotti e nel dubbio se rimanere qui anche per la notte, decidiamo di ritornare al camper per ripartire in direzione mare, dove abbiamo intenzione di trovare

un bel posto per passare il resto del pomeriggio e pernottare. Troviamo un bel parcheggio riservato ai camper a pochi metri dal mare di fronte alla **plage de Don** [47.79727, -3.83115](#) gratuito, 10 posti, ok notte, max 48h, su sterro, senza servizi camper. Subito partiamo per una bella passeggiata lungo il suggestivo sentiero che costeggia il mare, per arrivare fino alla **pointe de Trévignon**, lungo il percorso incontriamo la deliziosa **plage de Trez Cao**, superato il faro ed il porticciolo, arriviamo fino alla **plage de Feunteunodou** ed alla

spettacolare **plage de la Baleine** [foto 360°](#). Andando oltre si incontrano altre spiagge immense, bianchissime e dai colori caraibici, ritorniamo al porto per qualche foto nei pressi della piccola diga e del faro dal



Plage de Don

caratteristico color verde. E' spuntato un bel sole e ne vogliamo approfittare, abbiamo capito che è un periodo in cui il meteo cambia repentinamente. Abbiamo pranzato sul tardi, per cui non è la fame a ricordarci l'orario di cena, ma il sole che sta tramontando, ripercorriamo la panoramica e suggestiva passeggiata che ci riporta al camper, una breve sosta sulla **plage de Don** a contemplare il tramonto ed in un attimo siamo al calduccio nella nostra casetta su ruote. Il parcheggio ormai è pieno di camper, ceniamo molto tardi, notte tranquilla.

Km 2296 dalla partenza

Km 91 percorsi oggi, in 1.35 ore di viaggio.

## Venerdì 20/08/2021: PLAGES DE DON - QUIBERON

Sveglia e colazione senza fretta, si parte per la penisola di **Quiberon**, già visitata tanti anni fa. Una volta sul posto valutiamo in quale delle due AA sostare, decidiamo per quella più ampia, accogliente immersa nel verde, situata al centro della penisola [47.49188, -3.13976](#) 8€ 24h elettricità non disponibile, ingresso e





Quiberon, area camper

pagamento (con carte) automatizzato, c'è il CS interno, ma ce n'è uno anche esterno (acqua a pagamento) che non obbliga ad entrare. Il meteo è migliorato, oggi dedicheremo tutta la giornata all'esplorazione della penisola con le ebike, prepariamo il pranzo al sacco e siamo subito sulla **route Côtière**, tratto stradale che segue la **Côte Sauvage**, il famoso tratto

costiero che si estende per 8 km da **château Turpault** a **pointe du Percho**. Una sosta alla pointe de **Beg er Goallennec**, da qui il panorama sul mare e su **Belle île** è splendido, proseguendo incontriamo due

menhir, quello di **Beg Er Goh Lannec** e quello della **pointe des Gueritte**. Giunti alla punta di **Beg er Lan** possiamo ammirare lo **château Turpault**, costruito nel 1904, oggi proprietà privata. Arrivati al porto di **Quiberon**, leghiamo le bici per una passeggiata a piedi, oggi e domani in paese si svolge la **Grande Braderie** (grande svendita), i



Quiberon, le Château Turpault

negozi espongono per le strade del centro i loro prodotti, un'infinità di bancarelle che vendono ogni cosa. Il lungo mare di fronte alla sconfinata **grand Plage** brulica di locali e ristorantini, e come in altre occasioni, cediamo alla tentazione di un rivenditore di **chichis** (i **churros**), che inzuppiano indegnamente nella



Quiberon, la pointe du Conguel

### Nutella

gustandoceli seduti in riva al mare.

Riprendiamo le bici e proseguiamo fino alla punta **Beg Er Vil**, e successivamente fino alla punta più a sud di tutta la penisola, la **pointe du Conguel**. Nei pressi del parcheggio auto ci sono dei bagni

pubblici gratuiti, troviamo un bel posto in riva al mare e consumiamo il nostro pranzo al sacco, in compagnia degli immancabili gabbiani che elemosinano del cibo (a volte ci sembrano più ingordi di noi...). Dopo il meritato relax, leghiamo le bici ed a piedi ci dedichiamo ad una passeggiata digestiva facendo il



giro del piccolo promontorio, davvero un bel posto. Dal vicino aeroporto, vediamo decollare gli aerei che trasportano in quota i paracadutisti che si lanciano sopra di noi, ed ecco spiegato il grosso boato che ogni tanto sentivamo, causato proprio dall'apertura dei paracadute. C'è un gran bel sole, il mare ed il cielo sono di un



Quiberon, il villaggio di Kermorvan

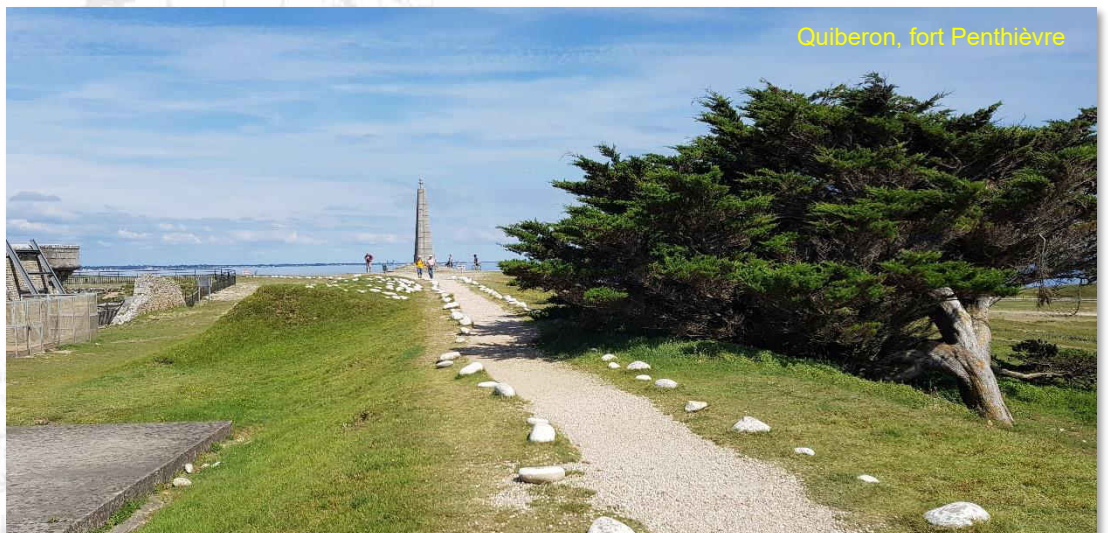
blu cobalto, il contrasto con la sabbia bianchissima delle spiagge fa sembrare davvero di essere ai tropici. Riprendiamo le bici e risaliamo la penisola seguendo la costa est, superate alcune spiagge arriviamo al **port Haliguen**, a differenza del versante ovest sulla **Côte Sauvage**, da qui in poi non c'è una vera e



Quiberon, la spiaggia di Kerbourgneec

propria strada che segue il mare, per cui si improvvisa un po' e vediamo dove si arriva. Raggiungiamo il grazioso villaggio di **Kermorvan**, dove le piccole casette del centro sono dipinte di candidi colori sgargianti, merita davvero almeno un passaggio per ammirarle. Una sosta alla

bianchissima spiaggia di **Kerbourgneec** e proseguiamo fino al **fort Penthièvre**, per raggiungere il quale non abbiamo altra scelta che percorrere un tratto della trafficata **D768** fino a **Kerhostin**, da dove proseguiamo lungo la più tranquilla ciclabile che scorre a fianco della ferrovia. Leghiamo le bici nello spiazzo asfaltato ai piedi dell'obelisco, e proseguiamo a piedi la scoperta di questa costruzione, testimone della storia da quando è stata contesa dai **Chouan** e dai repubblicani nel 1795 e poi teatro dell'esecuzione di 59 combattenti della resistenza durante la **Seconda Guerra Mondiale**. Classificata come monumento storico dal 1933, oggi è un centro di addestramento militare, per questa ragione sono accessibili solo gli spazi esterni. Di



Quiberon, fort Penthièvre





Quiberon, tramonto presso l'area camper

nuovo sulle bici, si riprende la strada del ritorno, seguiamo la ciclabile e all'altezza di **Portivy** raggiungiamo il tratto costiero e da **pointe du Percho** siamo nuovamente lungo la **Côte Sauvage**. Poco dopo, all'altezza di **Port Blanc**, sull'omonima spiaggia, ammiriamo la **Roche Percée**, il famoso arco generato dall'erosione marina,

accessibile solo con la bassa marea, attenzione perchè in queste zone c'è il divieto di balneazione. Dopo qualche km siamo nuovamente all'AA, ci liberiamo di qualche oggetto ingombrante ed in bici torniamo verso **Quiberon** per una piccola spesa al **Carrefour City** in **place Hoche**. C'è un bel sole serale, per cui scattiamo ancora qualche foto del porto, che a quest'ora ha un aspetto molto più suggestivo. Rientrati al camper ci sistemiamo, una bella doccia bollente per eliminare la stanchezza della giornata e ceniamo, quando esattamente davanti a noi il sole sta tramontando in mare, riesco a fare qualche foto sporgendomi dall'oblò sul tetto. Notte tranquilla.



Vannes, place Henri IV

Km 2404 dalla partenza

Km 108 percorsi oggi, in 1.40 ore di viaggio.

## Sabato 21/08/2021: QUIBERON – LA VRAIE CROIX



Vannes, i lavatoi de la Garenne

Tanto per cambiare anche stamattina è nuvoloso, inizia anche a piovere, dopo colazione facciamo CS e all'uscita paghiamo la sosta sulla colonnina automatica (solo carte), vorremmo rimanere ancora sul mare, ma visto il meteo, decidiamo di visitare **Vannes**. Una volta sul posto decidiamo per un comodo parcheggio a circa 500 metri dal centro storico [47.65907, -2.76432](#) a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, non ci sono divieti per la notte, in comune con le auto, per i mezzi lunghi è preferibile il lato adiacente a **rue Colonel Beltrame**, esterna al parcheggio c'è una zona riservata solo ai bus. Per chi lo desidera, c'è anche l'AA del paese [47.633126, -2.780088](#) a circa 4km dal centro, per l'ingresso è richiesta la



tessera  
**Camping Car Park**, la si può fare sul posto presso la macchinetta. Il meteo è davvero inclemente, ma almeno non piove (per ora), la cosa non ci scoraggia minimamente, abbigliamento adeguato e



Vannes, le jardin des remparts

siamo già in cammino verso il centro storico di questa città, capitale del **Morbihan**. In **rue Saint Salomon** possiamo già apprezzare scorci medioevali offerti dalle deliziose case a graticcio, fino a **place Henri IV**,



Vannes, place Gambetta

dove la prospettiva della poco distante cattedrale di **Saint Pierre** fa da sfondo ad una delle più classiche immagini turistiche di questo incantevole paese. Una visita alla cattedrale, che custodisce le reliquie di

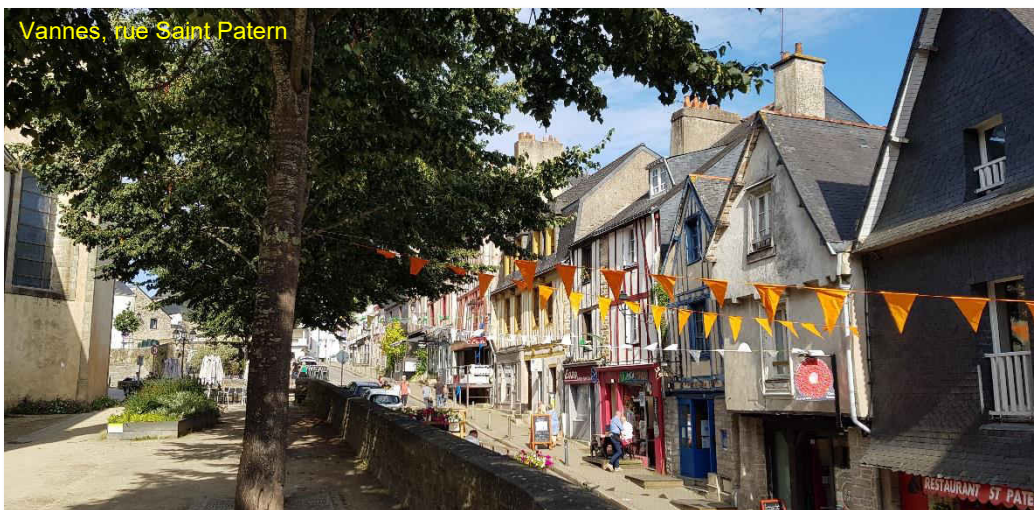
**Saint Vincent**, patrono della città, e raggiungiamo la vicina **place Valencia**, dove all'angolo tra **rue du Bienheureux Pierre René Rogue** e **rue Noé** troviamo uno dei simboli indiscussi della città, cioè **Vannes**

et sa Femme, due busti di granito dipinti che rappresentano una coppia di cittadini che sembrano accogliere i clienti nel loro negozio. Arrivati in **place des Lices**, ci immergiamo nel pittoresco e caratteristico mercato settimanale (si tiene ogni sabato mattina), le bancarelle sono nella piazza, ma anche nelle adiacenti stradine del centro storico come **rue Noé** e **rue de Hellec**. In **rue de Marché Couvert**, presso un invitante localino, mi concedo una ricca **galette ad emporter, aux lardons, fromage et oignons**, Ketti uscendo dal mercato coperto adiacente (assolutamente da visitare), mi raggiunge con una **galette** vegetariana tra le mani. Passeggiamo amabilmente tra le bancarelle immersi negli aromi di cose buone e della



Vannes





Vannes, rue Saint Patern

vita di paese, fino a visitare il mercato del pesce. Percorriamo **rue Saint Vincent**, ed arriviamo alla famosa ed omonima porta, per poi sbucare in **place Gambetta**, aperta a semicerchio sulla banchina del porticciolo sul fiume **La Marle**. Risaliamo il fiume lungo **rue Alexandre le Pontois**, sulla sinistra possiamo ammirare le **Château de**

**l'Hermine** e l'imponente cinta muraria con i suoi bastioni medievali, in parte perfettamente conservati con camminamenti percorribili a piedi. Ai piedi delle mura visitiamo gli antichi **lavatoi de la Garenne** che si affacciano sul fiume, per poi arrivare al **jardin des remparts**, un giardino alla francese di 15 ettari aperto negli anni 50, adornato con 30000 fiori di ogni tipo e colore, semplicemente meraviglioso. Proseguendo in **rue Francis Decker** incontriamo un'altra antica porta di accesso alla città, **la porte Prison**, che si trova all'angolo con la via omonima, poco oltre siamo a **Saint Patern**, il quartiere più antico della città, situato sul sito fondato dai romani nel I secolo aC. Una visita



Vannes, place Valencia



Vannes

alla cattedrale che dà il nome a questo vivace quartiere, passeggiare per queste strade è una scoperta delle antiche attività che vi si praticavano: nomi evocativi come **rue du Four**, **rue de la Tannery**, **rue des Fontaines**. Deliziose case a graticcio richiamano il passato medievale, qui tutto brulica di creperie, ristoranti e negozietti etnici, inizia a piovere. Ritorniamo infine al camper per rilassarci un pò, sembra che il meteo stia migliorando, nel tardo pomeriggio le nubi minacciose svaniscono del tutto lasciando il posto ad un sole favoloso, tutto ora è azzurro e luminoso. Non possiamo lasciarci sfuggire l'occasione, ritorniamo in centro per godercelo con questa luce e fare qualche foto più interessante. Al ritorno decidiamo dove passare la notte, qui, sebbene permesso, non ci piace e non ne abbiamo necessità, ci spostiamo quindi a **La Vraie Croix**, dove gettiamo l'ancora nell'accogliente AA del paesino [47.68915, -2.53702](https://www.aa.com/it/47.68915,-2.53702) gratuita, su asfalto, CS

gratuito, no elettricità, silenziosa e nel verde. Presente solo un MH con una coppia di pensionati francesi, con i quali scambiamo quattro chiacchiere, resto della serata tranquillo, così come la notte.

Km 2476 dalla partenza

Km 72 percorsi oggi, in 1.15 ore di viaggio.



## Domenica 22/08/2021: LA VRAIE CROIX - GUÉRANDE

Dopo troppe mattine nuvolose, finalmente ci svegliamo sotto un bel sole, dopo colazione facciamo CS e col camper ci spostiamo nel centro di questo bel paesino parcheggiando qui [47.688507, -2.541799](https://www.google.com/maps/place/47.688507,-2.541799). Nella

place de L'Eglise si trova la chiesa di Sainte Isidore, poco distante la cappella del villaggio, nota anche come la cappella dei Cavalieri Templari che ospita, in un reliquiario in bronzo dorato su legno, un pezzo della Vera Croce di



Cristo (da cui prende il nome il paesino). Passeggiando nei dintorni, è possibile vedere altre croci di granito e fontane consacrate, come la **fontaine du Saint** che secondo la leggenda locale, favorirebbe

l'arrivo di pioggia necessaria ai raccolti. Seguendo il profumo di prodotti da forno, entriamo nella **boulangerie locale Au Paradis Gourmand**, uscendone ovviamente più "arricchiti". Siamo nuovamente on the road, direzione **Lizio**, nei cui pressi del paese intendiamo visitare **l'Univers du poète ferrailleur**



(l'universo del poeta del riciclo, o degli scarti, o dei rottami.. fate voi), ampio parcheggio all'ingresso [47.87041, -2.49978](https://www.google.com/maps/place/47.87041,-2.49978) no notte. L'ingresso all'esposizione costa 7 euro, esibire green pass. Il fondatore

**Robert Coudray**, ha impiegato una ventina d'anni a far nascere dalla sua fantasia questo particolare museo, fatto di sculture animate, fontane musicali, totem da vento, costruzioni fantasiose che mi ricordano alcune opere di **Gaudì**. In una piccola sala cinematografica viene proiettato un filmato (solo in







Guérande, la porte Saint Michel

francese) di una trentina di minuti che ripercorre la sua storia. Sono sufficienti meno di due ore per visitare questa curiosa esposizione, all'uscita sono presenti tavolini per picnic ed un ristoro. Ritorniamo al camper per pranzare, e dopo un po' di relax, siamo nuovamente in strada in

direzione **Guérande**, una fermata nei pressi di **Herbignac** per fare carburante presso un supermercato **Leclerc** a 1.378€/l [47.44962, -2.31428](#). Arrivati in città decidiamo per un parcheggio adiacente le mura [47.32857, -2.43285](#) gratuito, senza servizi, ok notte, ci posizioniamo sul lato opposto alla strada, dove c'è un po' di erba, perché il resto è su sterro polveroso. In questo periodo si tiene la **Parenthèses Guérandaises**, una manifestazione estiva in cui si svolgono eventi di ogni tipo, fiancheggiamo le mura medioevali ed entriamo dalla **porte Vannetaise**. Subito veniamo catapultati in un ambiente festoso, fatto di negozietti, bancarelle e musica. Arriviamo alla piazza principale, crocevia delle quattro strade che entrano dalle porte, qui si trova la collegiale di **Saint Aubin**, al cui interno si sta svolgendo un matrimonio. **Guérande** è famosa anche per il suo sale, ricco di magnesio, potassio, calcio e oligoelementi, e povero di cloro, lo troviamo venduto quasi ovunque, utilizzato nei modi più svariati, ad esempio nel **Caramel au beurre salé de Guérande**, un ottimo caramello al burro salato, del quale acquistiamo subito una piccola scorta (oltre ad altre cose buone) presso la **biscuiterie La**



Guérande, grata di scolo con monito

**Trinitaine**. Non ci sfugge l'ennesimo negozio de **La Belle Iloise**, ma ogni cosa ha un limite, ragione per cui con certo sforzo, volgiamo lo sguardo altrove e proseguiamo, perdendoci volutamente per le viuzze medioevali, tra le antiche casette a graticcio ed i tetti in ardesia di questa suggestiva città, definita anche la **Carcassonne dell'Ovest**. Ci concediamo anche un bel gelato da passeggio, lungo la cinta muraria visitiamo le altre porte di accesso, come **porte Saint Michel** e **porte de Salle**, acquistiamo un paio di **baguette** in un forno ed usciamo dal paese attraverso la **porte Bizienne**, in un attimo siamo già al camper. Di fianco a noi si è parcheggiata una coppia di ragazzi a bordo del loro furgoncino



Guérande, collegiale di Saint Aubin



camperizzato (quanti ne abbiamo visti in giro), resto della serata in relax, dopo cena un po' di tv e poi a nanna.

Km 2605 dalla partenza

Km 129 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

## Lunedì 23/08/2021: GUÉRANDE – CASTELLO DI USSÉ

Risveglio sotto una nebbia molto fitta, non si vede nulla oltre il cofano davanti a noi, questa ci mancava, intanto il calendario ci ricorda che è l'ultima settimana di ferie, è il caso di programmare un minimo di itinerario di rientro. Visto che siamo nei paraggi, facciamo una piccola deviazione per vedere (e percorrere il **Passage du Gois**), arriviamo al piccolo parcheggio destinato anche ai camper, dove volendo si può pernottare o attendere l'orario migliore per l'attraversamento [46.91975, -2.10089](#) gratuito, sulla strada, posti per non più di 8/10 camper. Il **Passage Du Gois** è una via pavimentata lunga circa 4km, che collega la **Francia** continentale con l'**isola di Noirmoutier**, la strada viene sommersa sotto oltre 4 metri d'acqua per due volte al giorno durante le maree, per cui percorrerla può risultare molto pericoloso se non si rispettano le fasce orarie in cui è accessibile. Avevamo ovviamente preso visione in anticipo (online) dell'orario di bassa marea, oggi il più indicato è alle 12.30, come tra l'altro riportato anche sul



Passage du Gois, accesso

Passage du Gois, torre di salvataggio



cartellone luminoso posto poco prima dell'accesso. In genere la percorribilità è possibile da circa un'ora e mezza prima e un'ora e mezza dopo l'orario del culmine della bassa marea, sono le 10.30 e notiamo già

numerose auto percorrere l'attraversamento, quindi ci accodiamo. Ci sono molti veicoli, e si procede a passo d'uomo, nei vari slarghi presenti sul tracciato ci sono le auto, bici e motorini parcheggiati di chi si avventura a raccogliere vongole ed ostriche, evidentemente conoscono per bene i tempi di permanenza che possono



Castello di Ussé





permettersi. Lungo il percorso, sono presenti anche piccole torri sulle quali poter salire in caso di imprevisti e ripararsi dall'alta marea. E' una strada a doppio senso, per cui in fase di incrocio con altri veicoli occorre fare un po' di attenzione. Dopo circa 30 minuti arriviamo sul versante opposto, un'esperienza da provare, ad ogni stop che dovevamo effettuare sul tracciato, essendo per

noi la prima volta, un pochetto di ansia c'era, sicuramente per chi è abituato o l'ha già fatto altre volte questo può far sorridere. L'**isola di Noirmoutier** non è nei nostri programmi, sicuramente lo sarà in quelli

futuri, questa volta ci limitiamo ad un passaggio veloce fino a **Noirmoutier en l'île** e ritorniamo sul continente passando dal moderno ponte stradale che lungo la **D38** collega l'isola alla terraferma. Dopo aver pranzato lungo la strada, decidiamo di raggiungere il **castello di Ussé**, arriviamo a destinazione nel primo pomeriggio, e sostiamo nel parcheggio di fronte [47.25084, 0.29289](#) gratuito, su sterro polveroso, ok notte, senza servizi. C'è tutto il tempo per una visita, ingresso 7€ a testa, esibire il **Green Pass**, di proprietà privata, ha una zona aperta al pubblico, iniziamo dalla cappella di **Sant'Anna**, poi le cantine e le stalle. Si dice che il **Castello di Ussé** abbia ispirato **Charles Perrault** per la fiaba della **Bella Addormentata nel Bosco** della **Disney**. Al suo interno saliamo dal mastio lungo una ripida scala a chiocciola, fino ai



camminamenti di ronda, dove si aprono una serie di stanze che ripercorrono la storia della fiaba. Statue a grandezza naturale con la **principessa Aurora**, la perfida strega cattiva ed ovviamente il **Principe Azzurro**

che sveglia la protagonista con un bacio. Usciti dall'edificio, passeggiamo negli splendidi giardini alla francese [foto 360°](#), realizzati dal creatore dei giardini di **Versailles**, **André le Nôtre**, oltre





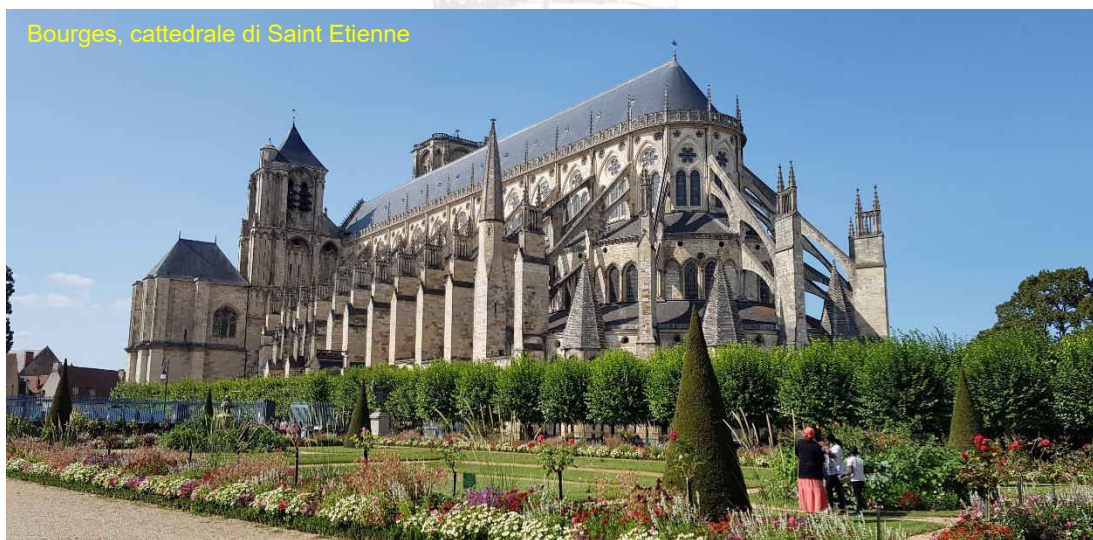
che innumerevoli qualità di fiori, ci sono antichi agrumeti, che risalgono addirittura al periodo antecedente la **Rivoluzione Francese**. Terminata la visita passeggiamo per il paesino, arriviamo fino alla chiesa della **Trinité**, che visitiamo, per poi ritornare al camper. Nel parcheggio ormai siamo solo noi ed un paio di equipaggi tedeschi, ne approfitto per qualche foto serale, per effetto del tramonto, il castello è di un infuocato colore rosso [foto 360°](#). Serata e notte tranquilli.



Km 2965 dalla partenza

Km 360 percorsi oggi, in 4.50 ore di viaggio.

## Martedì 24/08/2021: CASTELLO DI USSÉ - BOURGES



I raggi di sole filtrano tra le fessure degli oscuranti, si prospetta una bella giornata, ci prepariamo e dopo colazione partiamo in direzione **Bourges**, che raggiungiamo verso l'ora di pranzo, sostiamo nel parcheggio concesso ai camper [47.0837, 2.38127](#) gratuito,

ok notte, ampio, su sterro polveroso, CS poco distante con acqua a pagamento. Dopo pranzo partiamo alla scoperta della città, iniziamo dalla **piazza Jacques Coeur**, dove si trova l'omonimo palazzo, bell'esempio di architettura gotica. Arriviamo nella città vecchia, dove apprezziamo l'anima medioevale della città, con vicoli pittoreschi ed i resti di epoca romana. All'improvviso sbuchiamo in **place Gordaine**, anticamente luogo di macellai e pescivendoli, circondata da deliziose case a graticcio, oggi ritrovo della movida cittadina [foto 360°](#). Seguiamo un tratto della **promenade des Remparts** (il giro pedonale dei bastioni) ed arriviamo





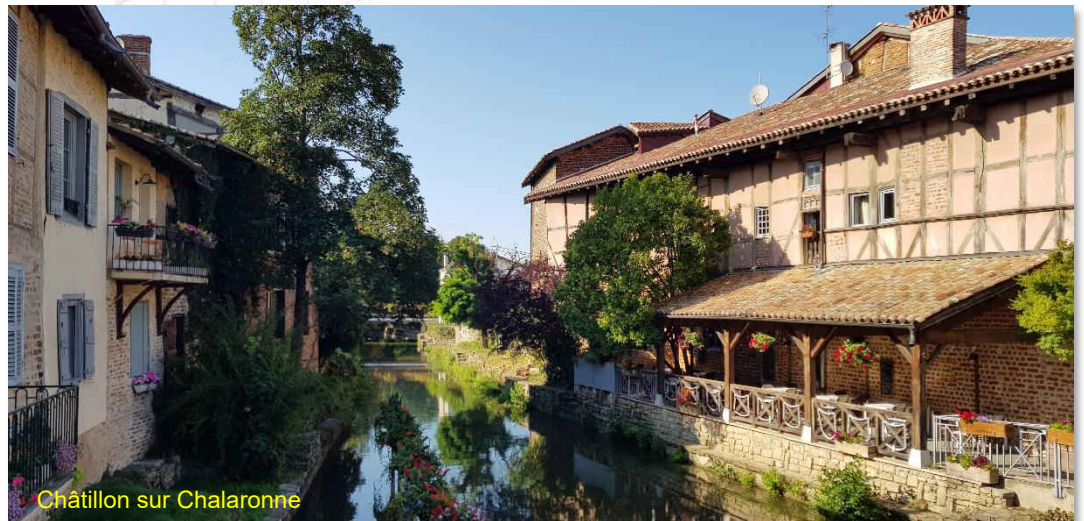


Bourges, place Simone Veil

finalmente alla cattedrale di **Saint Etienne**, patrimonio dell'Umanità dal 1992 [foto 360°](#). Le sue dimensioni lasciano senza fiato, portali finemente scolpiti, splendide vetrate, volte alte oltre 40

metri, la cima della sua torre è raggiungibile salendo circa 400 gradini. Dai vicini **giardini dell'Archevêché** è possibile ammirarne i possenti contrafforti in tutta la loro magnificenza.

Rimaniamo ancora un po' di tempo nella città vecchia, per poi ritornare al camper non prima di una passeggiata lungo il fiume **Auron**. Resto della serata in relax, peccato solo per la gran quantità di polvere presente nel parcheggio, notte tranquilla.



Châtillon sur Chalaronne

Km 3143 dalla partenza

Km 178 percorsi oggi, in 2.10 ore di viaggio.

## Mercoledì 25/08/2021: BOURGES – CHÂTILLON SUR CHALARONNE

Stamattina ce la prendiamo con grande calma, dopo colazione e dopo aver fatto CS, facciamo spesa nel

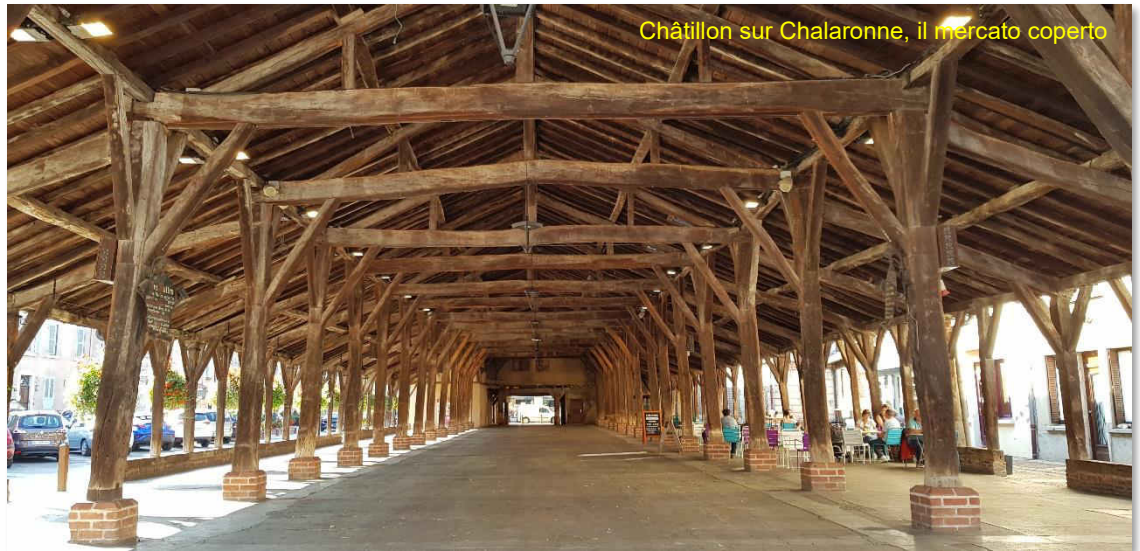
**Lidl** poco distante, non so nemmeno che ore siano, ad ogni modo la destinazione di oggi è **Châtillon sur Chalaronne**. Una volta arrivati, sostiamo in un parcheggio vicino al centro [46.11911, 4.96051](#) gratuito, con CS gratuito, ok notte. Pranziamo e poi rimaniamo un po' in camper a



Châtillon sur Chalaronne, il mercato coperto



rilassarci, per poi andare a scoprire il paesino nel tardo pomeriggio, oggi c'è un sole cocente, preferiamo evitare di andare in giro nelle ore più torride. I piccoli ponti e gli argini fioriti lungo la **Chalaronne** sono un vero e proprio invito alla passeggiata, da segnalare il bucolico parco



Châtillon sur Chalaronne, il mercato coperto

**Close Janin** attraversato dal fiume. Scattiamo numerose foto sui ponticelli fioriti [foto 360°](#), attraversiamo la cinta muraria dalla **porta de Villars**, e finalmente siamo all'antica struttura in legno del **mercato al coperto**.



Châtillon sur Chalaronne

Costruito nel XVII secolo, ogni sabato mattina qui si tiene il mercato tradizionale. Adiacente la struttura si trova la chiesa di **Sante André**, che visitiamo. Ancora un po' di tempo a zozzo qui e là, ed attendiamo l'ora di cena chiacchierando comodamente su una panchina nei giardini di **Place de la République**. Serata e notte tranquille.

Km 3413 dalla partenza  
Km 270 percorsi oggi, in 3.50 ore di viaggio.

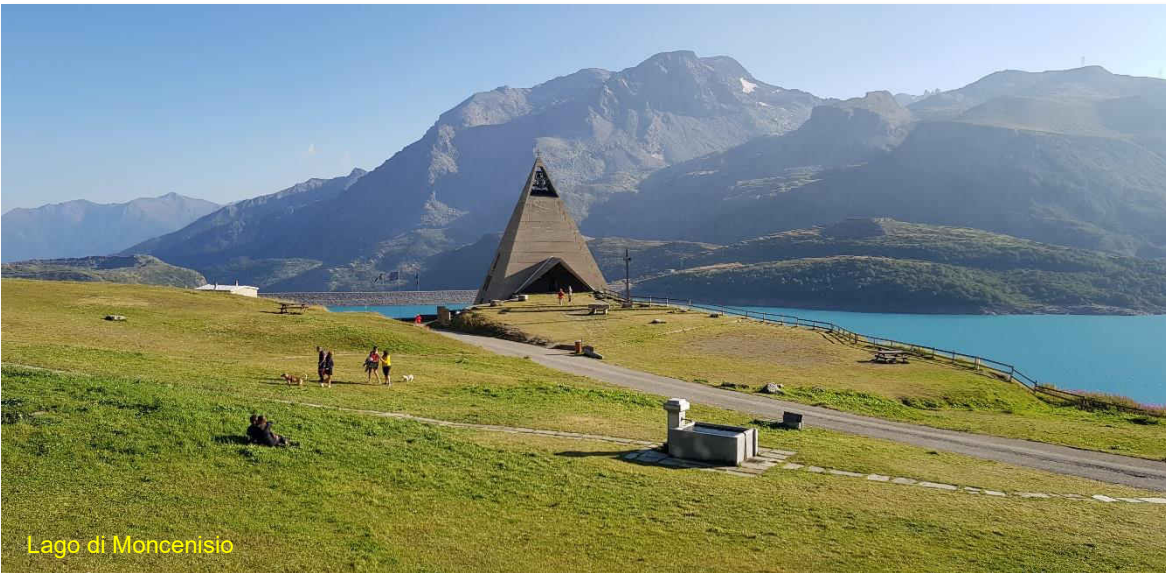
## Giovedì 26/08/2021: CHÂTILLON SUR CHALARONNE – LAGO DI MONCENISIO

Le campane della vicina chiesa ci danno il buongiorno, anche oggi bellissima giornata di sole, dopo colazione facciamo carburante al vicino **Intermarché Super** a 1.381€/l [46.11579](#), [4.96426](#) e



Lago di Moncenisio





Lago di Moncenisio

dato che è l'ultima occasione, anche una spesuccia di golosità francesi da portare a casa. La destinazione impostata sul navigatore è il lago del **Moncenisio**, che raggiungiamo nel primo pomeriggio,

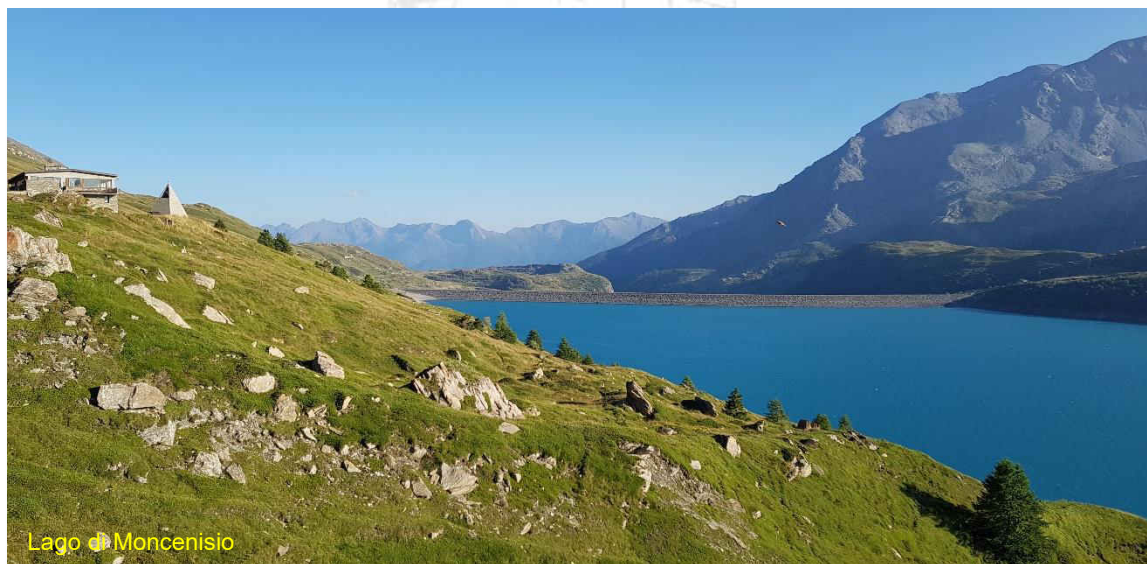
parcheggiamo nuovamente fronte lago [45.24526, 6.93137](https://www.google.com/maps/place/45.24526,6.93137), gettiamo l'ancora in questo bel posto, e pranziamo. Dopo il meritato relax, ci incamminiamo per un po' di trekking nei dintorni, niente di estremo,

lungo la strada asfaltata in 20 minuti di cammino arriviamo al piccolo abitato dove ci sono ampi spazi per sostare anche col camper, alcuni ristoranti ed un parco con la chiesetta piramidale del **Colle del Moncenisio**.



Lago di Moncenisio

Nel far ritorno decidiamo di prendere il sentiero che fiancheggia il lago, sentiero che purtroppo si rivela un po' più impegnativo del previsto, a tratti con appigli da via ferrata [foto 360°](#). Arriviamo al camper che il sole sta



Lago di Moncenisio

tramontando dietro alle cime delle montagne, peccato per una nuvoletta proprio davanti, altrimenti sarebbe perfetto, fa anche un gran freddo, ci ritiriamo al calduccio. Inutile nascondere, le facce sono un po' tristi, anche



questo bel viaggio è giunto al termine, forse è anche questo il motivo per cui stasera ritardiamo il più possibile il momento di andare a dormire.

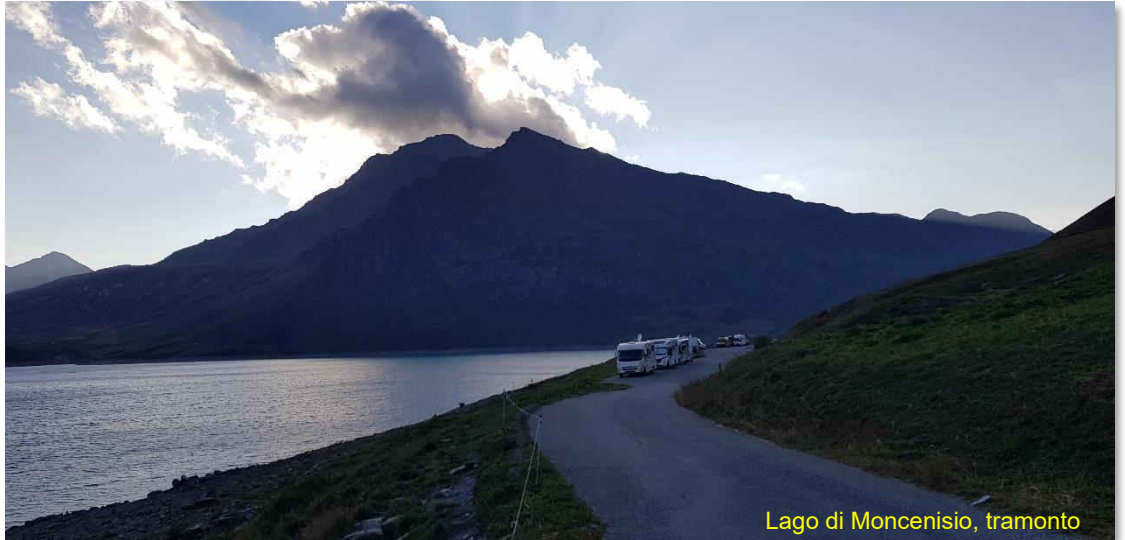
Km 3692 dalla partenza

Km 279 percorsi oggi, in 3.50 ore di viaggio.

## Venerdì 27/08/2021: LAGO DI MONCENISIO - BOLOGNA

Giornata di rientro, la discesa verso **Susa** è abbastanza lunga e guidata, percorrerla in salita sembrava meno impegnativa, non amo stressare la meccanica e far scaldare troppo i freni, per cui la velocità è adeguata alla situazione.

Finalmente (per modo di dire) siamo in autostrada, ormai fino a casa sarà il cruce control a lavorare. Nei pressi di non so nemmeno dove, entriamo in un autogrill e come per magia troviamo un CS perfettamente funzionante, cosa assolutamente non scontata. Nel pomeriggio siamo



Lago di Moncenisio, tramonto

davanti al cancello di casa, una volta parcheggiato il camper, giro la chiave e lo spengo, ma già pronto per partire per il prossimo viaggio.

Km 4097 dalla partenza

Km 405 percorsi oggi, in 5.00 ore di viaggio.

## Per concludere, qualche info utile:

### SOSTA:

Come avrete capito noi preferiamo la sosta libera (con tutte le discrezioni del caso) o le AA, in camping solo se necessario. La sosta camper in **Francia** è qualcosa di spettacolare, è noto che è un paese amico dei camper, per cui le possibilità, di qualsiasi tipo, sono sempre molteplici. E' anche vero che col passare del tempo sono apparse molte più restrizioni (barre limitatrici in altezza ecc), ma le opportunità rimangono sempre molto diffuse. Inutile ricordare che una doverosa discrezione è sempre il miglior comportamento da tenere.

App o link utilizzati per scaricare o esplorare le possibilità di sosta:

Camping di tutta Europa <http://archiescampings.eu/>

<https://park4night.com/>

<https://www.caramaps.com/>

<https://www.campercontact.com/it>

<https://www.camperonline.it/sosta-camper/aree-di-sosta>

..... e tante altre reperibili online.

### CODICE STRADALE:

I limiti di velocità sono i seguenti (ma ci possono essere delle variazioni indicate da segnali specifici):

Centri abitati = 30km/h e 50 km/h

Fuori dei centri abitati = 80 km/h (dove non diversamente indicato)

Autostrade urbane e strade a doppia carreggiata = 110Km/h

Autostrade = 130 km/h (110km/h in caso di pioggia)



Da segnalare che il limite dei 30 orari nei centri abitati (rispettato da tutti) è largamente diffuso, associato a rallentatori a dosso ed aiuole poste al centro della carreggiata che di fatto obbligano a rallentare molto.

### LOGISTICA E NAVIGAZIONE:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza sul mio account **Google MyMaps**, consultato ed utilizzato anche durante il viaggio sia con gli smartphone che tramite l'autoradio **Android 2 DIN**, la quale è sempre stata collegata ad internet tramite l'hotspot interno al camper. Il navigatore **Waze** per **Android** era pronto come emergenza.

Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici in pdf, audioguide, salvati su tablet o smartphone.

Cartina stradale **Francia 1.800000 Studio FMB**

Cartine stradali varie.

### AUTOSTRADE E PEDAGGI:

In **Francia** le autostrade sono a pagamento, i mezzi fino a 3 metri di altezza e fino a 3500kg di massa totale, sono classificati in classe 2, fare quindi attenzione ai varchi automatici, dove a volte occorre precisare a voce (parlando al pulsante con l'addetto) che si è inferiori ai 3 metri o comunque che si viaggia su un camper entro i 3500kg, altrimenti se scatta la classe 3, ha un costo quasi doppio. Noi avevamo il **Telepass europeo**, rilasciato solo ai veicoli entro i 3500kg e che non superino i 3 metri di altezza, devo dire che è stato molto utile. Va usato nei varchi con la **"T"** (**Telepeage**), dove ci si deve arrestare davanti alla sbarra ed attendere che si sollevi, può passare anche molto tempo (incredibilmente qualche volta abbiamo atteso anche 6/8 secondi), per cui non andate in panico. Oppure sui varchi **"T30"**, dove si può transitare a bassa velocità (max 30km/h) senza arrestarsi. Fare molta attenzione a non imboccare i varchi **"T"** e **"T30"** con la sbarra limite dei 2 metri, perché sono riservati alle auto. Se il **Telepass** non funziona, non disperate, premete il pulsante e generalmente l'addetto vi solleva la sbarra, o in certi casi vi chiederà di avvicinare l'apparecchio **Telepass** ad un sensore posto sulla colonnina, dove dovrebbe avvenire una miglior trasmissione dati. Abbiamo utilizzato molto le autostrade francesi e ci sono costate un bel po', ne eravamo perfettamente consapevoli, ma per il nostro itinerario ci hanno fatto risparmiare molto tempo. In certi trasferimenti non era immaginabile andare per strade statali (pur sempre ben percorribili), troppe rotonde, paesini da attraversare, bassi limiti di velocità.

### BOLLINO CLASSE INQUINANTE

In Francia, per circolare nelle zone a traffico limitato, è necessario il bollino **Crit'Air**. Lo avevamo richiesto qualche anno fa, ottenendo il giallo, online qui:

<https://france-vignette.fr/it/product/il-servizio-di-consegna-della-qualita-dellaria-certificato/>

Onestamente non so se nei vari viaggi siamo transitati in zone dove fosse richiesto, in ogni caso per il costo irrisorio abbiamo preferito averlo esposto, così come abbiamo esposto l'analoga **plakette** verde per la **Germania**. Ormai tra bollini e vignette, il vetro anteriore è diventato un bel mosaico.

### CARBURANTE:

I prezzi dei carburanti francesi, a differenza del recente passato, oggi sono allineati a quelli italiani, rimane comunque valida la regola che presso i supermercati il carburante costa meno. Molto utile l'app per individuare i distributori francesi con i prezzi più convenienti, indipendentemente dal marchio. Impostando la propria destinazione, permette di ricevere la lista dei distributori di carburante più vicini lungo il proprio itinerario, ad una distanza max impostabile, in questo modo si può uscire dall'autostrada ed andare a colpo sicuro. Ovviamente l'app mostra anche i prezzi e gli orari di apertura. Questa app purtroppo funziona solo sul territorio francese.

[https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mobile.carburant&hl=en\\_US](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mobile.carburant&hl=en_US)

C'è anche quella specifica per gli **Intermarchè**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=fr.stime.inc.carburant&hl=fr>

A scanso di equivoci, devo dire che una volta arrivati ai distributori abbiamo sempre trovato i prezzi corrispondenti a quanto indicato.

### TELEFONIA ED INTERNET:

Ora che c'è il roaming internazionale gratuito, praticamente è come essere in **Italia**. A parte l'ovvia utilità per sms, telefonate ed internet, avendo il navigatore con gli aggiornamenti sul traffico, grazie al collegamento internet erano sempre aggiornati in tempo reale. Attenzione alla quantità del traffico dati che



il vostro gestore vi permette di utilizzare all'estero, generalmente è molto più bassa di quella utilizzabile in **Italia**.

#### **ALIMENTARI:**

Diffusi i supermercati alimentari dei soliti e classici marchi francesi, ma ci sono anche numerosi discount, in tutti generalmente è possibile fare carburante. In molti supermercati è presente anche un CS e la lavanderia automatica, spesso si trova nel parcheggio esterno, utilizzabile 24h.

#### **PAGAMENTI:**

La moneta ovviamente è l'**Euro**. Quando non usavamo il contante abbiamo sempre pagato con carta di credito circuito **Visa**, sempre accettata ovunque, musei, discount ecc. Accettati i bancomat circuito internazionale **Maestro**.

#### **AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:**

Due pannelli fotovoltaici da 240W totali, due BS **AGM** da 190A totali, alternatore motore potenziato da 200°, **Efoy 140** (avviato una sola volta in tutto il viaggio). Stufa a gas **Truma Combi C4**, due bombole gas da 10kg ciascuna, scambiatore **DuoControl CS**. Serbatoio gasolio da 120 litri, acque chiare da 100 litri, grigie da 100 litri, seconda cassetta wc **Theftford C250**. In tutto il viaggio abbiamo utilizzato circa 8kg di gas (per la maggior parte per le docce calde ogni sera).

#### **PROBLEMI TECNICI:**

A metà viaggio, l'interruttore di accensione della pompa acqua del rubinetto cucina ha definitivamente smesso di funzionare. Alla bisogna, abbiamo risolto aprendo di pochissimo il rubinetto del bagno, in modo da fare il contatto, riuscendo in questo modo ad utilizzare il rubinetto della cucina. Potevo fare un ponte elettrico manuale, ma abbiamo preferito concludere il viaggio in questo modo, non ci ha dato fastidio. Ho ovviamente sostituito il rubinetto appena arrivato a casa.

#### **COVID:**

Siamo partiti con tutti i documenti necessari per il **Covid**, **Green Pass** valido 12 mesi, **dPLF** ecc. Il **Green Pass** ci è stato richiesto spesso. Alcuni paesi obbligano la mascherina all'aperto, indossata all'ingresso delle aree pedonali (con cartelli esplicativi esposti). Obbligo ovunque di indossare la mascherina nei luoghi chiusi con sanificazione all'ingresso. Direi che abbiamo trovato regole e comportamenti più o meno come in **Italia**. Nessun controllo sia all'uscita dall'**Italia** che al rientro, per cui non ci è stato chiesto il **dPLF**.

#### **RINGRAZIAMENTI:**

Come altre volte, lo scambio di informazioni con amici (fisici e di forum) ci ha permesso di affinare l'itinerario, ma soprattutto di avere notizie recenti sui luoghi (punti sosta, e tanto altro). Per cui oltre a ringraziare tutti quelli con cui ho scambiato impressioni, sento doveroso ringraziare chi ha redatto altri diari di bordo. Per non fare nessun torto vorrei evitare di fare dei nomi (rischio sempre di scontentare qualcuno), ma i diari di **Alessandro ed Alessandra** (grandi appassionati di **Francia** ed amici di forum COL) li devo citare, sono davvero tanti e ben fatti, con ottimi spunti.

#### **IL NOSTRO ITINERARIO:**

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario, comprensivo di tutte le tappe effettuate in questo viaggio, notte, parcheggi, carburante ecc, tutto sviluppato su **Google MyMaps**:

[Francia 2021](#)

Infine... Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti**

..... se volete contattarci: [nanonet@libero.it](mailto:nanonet@libero.it)